

1974

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020

ACC

10000/120/867

S/INT/119

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020

10000/120/867

S/INT/119

opened July 27, 1944. Closed Sept 12, 1944
July. Sept. 1944

1976

FILMED AS FOUND
IN COLLECTION

1977

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020

S/Int/119

Relazione sulla attività

bellica del "C. It. L." per

la M.M.I.D.

Relazione sulla attività

bellica del "C.I.L." per

La M.M.I.D.

10000 / 120 / 867

THIS FOLDER

CONTAINS PAPERS

FROM JULY 44

TO SEPT 44

CATALOGUE.

OPENED 27 Aug 60 PH

CLOSED 12 Sept. 44

1978

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020

C/CP.

STATO MAGGIOR Esercito
- Ufficio Operazioni -

n. 9501 102. di prot. P.M. 151, 11 settembre 1944.

OGGETTO : attività operativa del C.It.L. nel periodo dal 26 al 30 agosto 1944.

*Comandante Acquistapace C. S. S. durante periodo
Aug 26 - 30 Aug 30*

A S.S. IL 1° AIDUTANTE DI CAMPO GENERALE DI C.A.M.
IL LUOGOTENENTE GENERALE DEL REINO

AL MINISTERO GUERRA - Uff. Sottosegret. Sec. OLLIA
ALLO S.M. GENERALE - Ufficio Operazioni
ALLA M.S.I.A. (Sottocomandante Esercito)

R O M A
P.M. 151
P.M. 151
R O M A



I. - ATTIVITA' DEL NEMICO.

1) Schieramento

Sono state rilevate postazioni a N. Nuovo, C. Serra, Zoglio, Urbino, Cese Nuova, N. Avorio, S. Martello, il Montale, Ca Feolardino, Ca il Tinto, Ca Madonna.

2) Azioni di artiglieria. Firi di artiglieria nella zona tra Cebilli e Battisti.

II. - ATTIVITA' NOstra.

1) Schieramento.

- Comando C.It.L.
- Comando II Brigata
- XIII bte. Bersaglieri
- Regt. "San Marco"
- Bte. "Bafila"
- Bte. "Grado"

- : Sanoferato
- : Serra S. Abbondio
- : schierato a nord di Cagli
- : schierato a sud - ovest di Acquafredda
- : schierato a sud - ovest di Acquafredda
- : schierato a sud - ovest di Acquafredda

- IX Rapporto d'assalto

2263

1980

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020

IL LUOGOTENENTE GENERALE DEL NERO

R O N A
P. E. 131
P. E. 131
R O N A

AL MINISTERO GUERRA - Uff. Sottosegret. Sec. GUERRA
ALLO S.M. GENERALE - Ufficio Operazioni
ALLA S.M.I.A. (Sottocommissione Esercito)



I. - ATTIVITA' DEL NERO.

1) Schieramento

Sono state rilevate postazioni a M. Nuovo, C. Serra, Feglio, Urdania, Case Nuove, M. Vorio, U. Bartolo, il Montale, Ca Facciardino, Ca il Tinto, Ca Madonna.

2) Azioni di artiglieria. Firi di artiglieria nella zona tra Gabilli e Rebattoni.

II. - ATTIVITA' NOTTE.

1) Schieramento.

- Comando C. It. L.
- Comando II Brigata
- XXIX Btg. Bersaglieri
- Reg. "San Marco"
- Btg. "Mafico"
- Btg. "Grado"
- IX Reparto G'assalto
- Btg. "Montegrano"
- Squadrone cavalleria
- 1° sq. motociclisti
- Artiglieria

- : Sassoferato
- : Serra S. Abbondio
- : schierato a nord di Cagliari
- : schierato a sud - ovest di Acquafredda
- : schierato a nord - est di Acquafredda
- : schierato a nord - est di Acquafredda
- : schierato intorno a Perola
- : M. Pegamaccio
- : M. Moggio
- : schierata nella zona Cagliari - Frontone - Peniggi.

./.

- 2 -

2) Asioni di pattuglie. Intensa attività esplorativa su tutto il settore.

3) Località occupate.

- Pattuglia del IX reparto d'assalto il giorno 26 agosto ha occupato le posizioni di M. Piastralata.
- Reparti motociclisti, inviati all'inseguimento del nemico in ripiegamento verso la linea dei Goti, hanno raggiunto il giorno 27 agosto S. Giovanni in Gaiolo ed il 28 agosto Urbania.

Alla sera del giorno 30 il C. It. L. è così dislocato :

- | | |
|------------------------------------|---|
| - Comando C.I.L. | : Cagliari |
| - Comando II Brigata | : Stazione di Urbania |
| - 1° cp. motociclisti | : Urbania |
| - IX Reparto d'assalto : | |
| • Comando, Sq. autoblindo: Urbania | |
| • 102° cp. Arditi | : San Giovanni in Pietra |
| • 110° cp. Arditi | : Peglio |
| • 125° cp. Arditi | : Trivio Km. 25 8357 |
| - Reggimento San Marco : | |
| • btg. "Orsido" | : in zona di Cal Gelsiere |
| • btg. "Bafile" | : in zona S. Giovanni in Formello con una cp. in zona S.O. di Urbania |
| AXIX btg. Paraciglieri | : in zona Cd Bartolomeo |
| Btg. alpini "M. Granero" | : in zona Cabilli |
| I Gruppo 105/28 | : zona sud di S. Maria di Ruette |
| II Gruppo 100/22 | : zona Cd Polacarne |
| IV Gruppo 75/18 | : zona G. 404 8553 |
| IV Gruppo som. 75/13 | : zona La Seta |
| V Gruppo som. 75/13 | : zona M. Santo |
| CLXVI Gruppo 149/19 | : zona stazione delle Pole. |

III. - P E R D I T E :

Mostra : 1 ufficiale morto.



IL GENERALE 22670
-Alessandro Santi-

- Comando di Brigata : Stazione di Urbania
- 1° cp. motociclisti : Urbania
- IX Reparto d'assalto :
 - Comando, sc. autoblindo: Urbania
 - 102° cp. Arditi : San Giovanni in Pietra
 - 110° cp. Arditi : Peglio
 - 125° cp. Arditi : Trivio Km. 25 8357
- Reggimento San Marco :
 - btg. "Grado"
 - btg. "Basilica"
- XXX btg. Bersaglieri :
 - Btg. alpini "M. Granero" : in zona di Cal Calciere
 - I Gruppo 103/28 : in zona S. Giovanni in Formello con una cp. in zona a s.e. di Urbania
 - II Gruppo 100/22 : in zona CA Bertolomeo
 - IV Gruppo 75/18 : in zona Gabilli
 - IV Gruppo som. 75/13 : zona sud di S. Maria di Ruette
 - V Gruppo som. 75/13 : zona CA Muleccina
 - CLXVI Gruppo 149/19 : zona 1.404 8553
 - CLXVI Gruppo 149/19 : zona La Sarna
 - CLXVI Gruppo 149/19 : zona N. Santo
 - CLXVI Gruppo 149/19 : zona stazione delle Role.

III. - P E R D I T T E :

Poste : 1 ufficiale morto.



IL GENERALE 22670
-Alessandro Santi-

O/op.

STATO MAGGIORE REGIO Esercito
- Ufficio Operazioni -

ALMA A	30
FILE REF	7
Deretted	2191

n. 0282 /op. di prot. P.M. 151, 11 3 settembre 1944.

OGGETTO: attività operativa del C.It.L. nel periodo dal 18 al 25 agosto 1944.

A S.E. IL 1° AIUTANTE DI CAMPO GENERALE DI S.A.N.
IL LUOGOTENENTE GENERALE

AL MINISTERO DELLA GUERRA - Gabinetto

ALLO STATO MAGGIORE GENERALE - Uff. Operazioni

ALLA M.M.I.A. (sottocommissione Esercito)

R O M A
P.M. 151
P.M. 151
R O M A

Giorni 19-20-21 agosto.

I. - ATTIVITA' DEL NEMICO.

1) Schieramento.

Sono state rilevate postazioni con gruppi nemici ad Acqua vive, la Serra, la Casella, S. Cristoforo, C. Capannone, S. Savino, Fanigli, Barbenti.

2) Asioni di artiglieria.

Tiri di artiglieria sulla rotabile Frontone-Petrara e sugli abitati di Cantiano, Frontone, Petrara, Serra S. Abbondio, Fanigli.

II. - ARRIVATA DEL C.It.L.

1) Schieramento.

- Comando C.It.L.

: Sassoferrato

- I. Brigata - Comando

: Venetura

1° Reg. alpini

. Btg. "Piemonte"

: schierato fra M. Morcia e Q. 466

. Btg. "M. Granero"

: schierato fra M. Rosa e Serra

S. Abbondio.

2° Reg. alpini

Giorni 19-20-21 agosto.

I. - ATTIVITA' DEL NEMICO.

1) Schieramento.

Sono state rilevate postazioni con gruppi nemici ad Acquaviva, la Serra, la Casella, S. Cristoforo, O. Capannaceo, S. Savino, Penigli, Barbanti.

2) Azioni di artiglieria.

Tiri di artiglieria sulla rotabile Frontone-Petrara e sugli abitati di Centisno, Frontone, Petrara, Serra S. Abbondio, Penigli.

IX. - ATTIVITA' DEL C.I.T.L.

1) Schieramento.

- Comando C.I.T.L.	: Sansoferrato
- I Brigata - Comando 1° Reg. alpini	: Venetura
• Btg. "Piemonte"	: schierato fra M. Marcia e Q. 456
• Btg. "M. Granoso"	: schierato fra M. Roma e Serra S. Abbondio.
4° Reg. bersaglieri	
• XXIX battaglione	: Leccia
• XXXII "	: Castiglioni
• 1° cp. motociclisti	: Cantiano
- II Brigata - Comando	: Radiconza
II Reparto d'assalto	: zona di M. Zorrino - Monte Ajato - Col Ventoso - Bellio di sopra.
Reparto "S. Marco"	
• Btg. "Grado"	: zona di Bellio di sotto, Per- cosone, C. Nelfi, S. Ernesto, Ca- stagna, Casarioni.

2280

- 2 -

- . Btg. "Bafilo"
- . 68° reg. ftr.
- . zona Monteroso.
- . zona Ombrogl.
- . zona S. Pietro - Lorello - S. Lorenzo in Campo - Castellone di Suse.
- Divisione "Mambo"

2) Azioni di pattuglie su tutto il settore. Pattuglie della 1^a op. motociclisti hanno raggiunto le località di S. Organtino, Pian della Serra, S. Maria di Burano, Casale. Sulla notte del 20 agosto una pattuglia del IX Reparto d'assalto ha effettuato un colpo di mano su S. Maria Capineto. L'azione è riuscita in pieno; 6 tedeschi sono stati uccisi e due fatti prigionieri. Da parte nostra due feriti.

3) Località occupate.

- Il Btg. "M. Granaro" il giorno 20 agosto ha occupato le posizioni di M. Torrone e di M. S. Quofrio.
- Alle ore 10,30 del 20 agosto reparti di cavalleria appiedati alle dipendenze del IX Reparto d'assalto sono entrati in Pergola.
- Nelle prime ore del giorno 21 le nostre truppe, precedute da numerose pattuglie, iniziano l'attacco contro le posizioni tedesche nella zona di Acquaviva, nord di Fenigli, e a nord di Pergola. Particolarmente forte è stata la resistenza tedesca nella zona di Acquaviva.
- Reparti del IX Reparto d'assalto hanno occupato verso le ore 11 Fenigli, e verso sera Molcone.
- Elementi di cavalleria e di motociclisti hanno occupato Cadenzana.
- Alla sera del giorno 21 le nostre truppe hanno raggiunto le posizioni di Acquaviva, la Serra, Molcone, Caselle, Bertanti.

III. - P E R D I T E - Nostre : 3 morti e 29 feriti;
 - tedeschi: 6 morti e 7 prigionieri.

Giorni 22-23-24-25 agosto.

I. - ATTIVITA' DEL REPARTO.

Elementi ricognitori hanno esplorato i movimenti delle no-

ti uccini e due fatti prigionieri. Da parte nostra due feriti.

3) Località occupate.

- Il Btg. "M. Granaro" il giorno 20 agosto ha occupato le posizioni di M. Torrone e di M. S. Onofrio.
- Alle ore 10,30 del 20 agosto reparti di cavalleria appi-
cati alle dipendenze del IX Reparto d'assalto sono entra-
ti in Pergola.
- Nelle prime ore del giorno 21 le nostre truppe, precedute
da numerose pattuglie, iniziano l'attacco contro le posi-
zioni nemiche nella zona di Acquaviva, nord di Penigoli, e
a nord di Pergola. Particolarmente forte è stata la resis-
ta nemica nella zona di Acquaviva.
- Reparti del IX Reparto d'assalto hanno occupato verso le
ore 11 Penigoli, e verso sera Mollesse.
- Elementi di cavalleria e di motociclisti hanno occupato
Gadesse.
- Alla sera del giorno 21 le nostre truppe hanno raggiunto
le posizioni di Acquaviva, la Serra, Mollesse, Casella,
Bertenti.

III. - P E R R I T T E - nostre : 3 morti e 29 feriti;
- nemiche: 6 morti e 7 prigionieri.

GIORNI 22-23-24-25 agosto.

I. - ATTIVITA' DEL M. MOLLE.

Elementi ritardatori hanno ostacolato i movimenti delle no-
stre truppe nella zona di Acquaviva e di M. Pagnuccio.

Tiri di artiglieria sulla zona a sud di Acquaviva, su Cagli,
su la Serra, sulla zona di Colle del Lago, su Targio.

II. - ATTIVITA' DEL 9. It. L.

Nelle prime ore del giorno 22 sono state riprese le operazio-
ni in direzione di Cagli e di Acquaviva.
Alle ore 10 una pattuglia del Btg. "Bafilo" ha occupato Cagli.

./.

- 3 -

- Una colonna, composta dal IX reparto d'assalto, del Btg. "Grado" e dal I Gruppo sommerso, avanzante sulla direttrice Peniggi-Aqualagna, ha raggiunto ed occupato, verso le ore 17 del 22, le posizioni di M. Bartello, M. Savina, M. U. Lorenz.
- Durante la notte, una pattuglia del IX reparto d'assalto, spintasi in direzione di Aqualagna, ha incontrato nella zona di Castiglione (nord-est di Aqualagna) una pattuglia nemica della forma di un plotone. Dopo un breve scontro il nemico ripiegava in direzione di M. Paganuccio dopo aver subito perdite (2 morti e 7 prigionieri).
- Alle ore 9 del 23 agosto elementi del Btg. "Grado" sono entrati in Aqualagna dopo uno scontro con elementi ritardatori nemici che hanno lasciato in nostro mani 7 prigionieri.
- La mattina del 25 elementi del IX reparto d'assalto hanno eseguito un colpo di mano su C. S. Ubaldo. La località è stata trovata sgombra dal nemico, fuggito in seguito a precodenti violente azioni di artiglieria.
- I tedeschi hanno lasciato in nostro mani 3 mitragliatrici, 4 fucili mitragliatori, 15 muneri, un lanciabombe, una stazione radio.

Alla sera del 25 il C. It. L. è così dislocato :

- | | |
|-------------------------|--|
| - Comando C. It. L. | : Sassoferato |
| - Comando II Brigata | : Serra S. Abbondio |
| - XXIX Btg. Bersaglieri | : schierato a nord di Cagliari |
| - Btg. "San Marco" | |
| - Btg. "Tefilo" | : schierato a sud - ovest di Aqualagna |
| - Btg. "Grado" | : schierato a sud - est di Aqualagna |
| - IX Reparto d'assalto | : schierato a nord - est di Aqualagna |
| - Btg. "Montemuro" | : schierato intorno a Pergola |
| - Squadrone cavalleria | : M. Paganuccio |

- bito perdite (2 morti e 7 prigionieri).
- Alle ore 9 del 23 agosto elementi del btg. "Grado" sono entrati in Aqualagna dopo uno scontro con elementi ritardatori nemici che hanno lasciato in nostre mani 7 prigionieri.
 - La mattina del 25 elementi del IX reparto d'assalto hanno eseguito un colpo di mano su C.S. Ubaldo. La località è stata trovata sgombra dal nemico, fuggito in seguito a precdenti violente azione di artiglieria.
 - I tedeschi hanno lasciato in nostre mani 3 mitragliatrici, 4 fucili mitragliatori, 15 munori, un lanciabombe, una stazione radio.

Alla sera del 25 il C.It.L. è così dislocato :

- | | |
|------------------------|--|
| - Comando C.It.L. | : Sascorferato |
| - Comando IX Brigata | : Serra S. Abbondio |
| - XIX btg. Bersaglieri | : schierato a nord di Cagliari |
| - Art. "Don Marco" | |
| - Btg. "Defile" | : schierato a sud - ovest di Aqualagna |
| - Btg. "Grado" | : schierato a sud - est di Aqualagna |
| - IX Reparto d'assalto | : schierato a nord - est di Aqualagna |
| - Btg. "Montezemolo" | : schierato intorno a Pergola |
| - 2 Gruppi cavalleria | : M. Pugnochiuso |
| - 1° op. motociclisti | : M. Reggio |
| - Artilleria | : schierata nella zona Cagliari - Frontone - Pausa |

XII. - P E R D I T E

- morti : 12 feriti
- feriti : 2 morti e 14 prigionieri.

1989

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020

- 4 -

RISULTATO PERDITE NEL PERIODO DAL 12 AL 25 AGOSTO 1944.

MORTI : 3 morti
41 feriti

MANCANZA : 8 morti
21 prigionieri.

[Handwritten signature]

[Handwritten: 11/10]



IL GENERALE ADRIANO
ALESSANDRO

[Handwritten signature]

1990

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020

21 prigionieri.



IL GENERALE ADDETTO
-Alessandro -

[Handwritten signature]

2254

STATO MAGGIORE REGIO ESERCITO
- Ufficio Operazioni -

n. 9156 /Op. di prot. P.M. 151, li 31 settembre 1944.

OGGETTO : attività operativa del C.It.L. nel periodo dall'11 al 18 agosto 1944.

Operational Bulletin of C.I.L. Period 11-18 August

A S.E. IL 1° AIUTANTE DI CAMPO GENERALE DI S.A.R.
IL LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

AL MINISTERO DELLA GUERRA - Gabinetto

ALLO STATO MAGGIORE GENERALI - Uff. Operazioni

ALLA M.M.I.A. (Sottocommissione Esercito)

R O M A

P.M. 107

P.M. 135

R O M A

Giorni 12-13-14 agosto.

I. - ATTIVITA' DEL NEMICO.

1) Schieramento.

Il nemico occupa la disliviale tra i fiumi Metauro e Cesano. Elementi ritardatori sono stati lasciati sulla riva destra del F. Cesano.

2) Azioni di pattuglia.

Alle ore 4 del giorno 12 il nemico (forza circa una cp.), ha attaccato dopo violenti tiri di artiglieria e di mortai le posizioni di Loreto.

Alle ore 23 del giorno 13 elementi di forza imprecisata hanno attaccato le posizioni di q.211 e q.247.

Alle ore 3 del giorno 13 una pattuglia di circa 30 uomini ha attaccato il nostro osservatorio di Croce al Termino. Tutti i suddetti attacchi sono stati respinti.

3) Azioni di artiglieria.

Intensi tiri di artiglieria e di mortai sulle posizioni di Loreto, Case Nuove, Castellone di Suasa, Croce al Termino, Corinaldo, Caravacini, G. S. Quattro, Barbera.

A S.E. IL 1° AUGUSTO DI ORE 12.00
IL LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

AL MINISTERO DELLA GUERRA - Gabinetto

ALLO STATO MAGGIORE GENERALE - Uff. Operazioni

ALLA M.M.I.A. (Sottocommissione Esercito)



R O M A

P.M. 107

P.M. 135

R O M A

Giorni 12-13-14 agosto.

I. - ATTIVITA' DEL NEMICO.

1) Schieramento.

Il nemico occupa la dispiuviale tra i fiumi Metauro e Cesano. Elementi ritardatori sono stati lasciati sulla riva destra del F. Cesano.

2) Azioni di pattuglie.

Alle ore 4 del giorno 12 il nemico (forza circa una cp.), ha attaccato dopo violenti tiri di artiglieria e di mortai le posizioni di Loreto.

Alle ore 23 del giorno 13 elementi di forza imprecisata hanno attaccato le posizioni di q.211 e q.247.

Alle ore 3 del giorno 13 una pattuglia di circa 30 uomini ha attaccato il nostro osservatorio di Croce al Termine. Tutti i suddetti attacchi sono stati respinti.

3) Azioni di artiglieria.

Intensi tiri di artiglieria e di mortai sulle posizioni di Loreto, Case Nuove, Castellone di Suasa, Croce al Termine, Corinaldo, i Cappuccini, C. S. Onofrio, Barbara.

2252

II. - ATTIVITA' DEL C.It.L.

1) Schieramento.

- I e II Brigata tra Corinaldo, Castellone di Suasa ed il Fiume Cesano.

./.

Art. 12

- Div. "MEMBO" si sposta da Serra dei Conti per raggiungere le posizioni sul fianco sinistro del C.It.L.-

2) Azioni di pattuglie.

Intensa attività esplorativa oltre il F.Gesano verso S.Lorenzo in Campo, Mirabello e verso le posizioni nemiche sulla sinistra del C.It.L.-

3) Località occupate.

Il giorno 12 reparti del XVI bgt. paracadutisti "Membo" hanno attaccato ed occupato le posizioni del Cimitero di Loreto, la posizione di q.312 (nord di Loreto) e la località di S.Pietro.-

4) Azioni di artiglieria.

L'artiglieria ha efficacemente coadiuvato la fanteria nello stroncare gli attacchi nemici di cui al paragrafo I. comma 2).

Firi di disturbo sono stati effettuati la notte sul 14 nella zona di S.Lorenzo in Campo.-

5) V a r i e .

Il giorno 14 la II Brigata ha iniziato il suo trasferimento per il cambio di settore. E' stata sostituita dal 12° regt. Ussani.

III. - P E R D I T E - nostre :			
- ufficiali	1	morti	feriti
- truppa	7		24
- nemiche	4	morti e 5 prigionieri.	

Giorni 15-16-17-18 agosto.

I. - ATTIVITA' DEL NEMICO.

1) Schieramento.

Nel nuovo settore assegnato al C.It.L. sono state rilevate postazioni con gruppi nemici a Capannacce, Piandelullo, la Casella, la Serra, Acquaviva.

2) Azioni di artiglieria.

4) Azioni di artiglieria.

L'artiglieria ha efficacemente coadiuvata la fanteria nello stroncare gli attacchi nemici di cui al paragrafo I. con ma 6).

Tiri di disturbo sono stati effettuati la notte sul 14 nella zona di S. Lorenzo in Campo.

5) V a r i e .

Il giorno 14 la II Brigata ha iniziato il suo trasferimento per il cambio di settore. E' stata costituita dal 12° Rgt. Umani.

III. - <u>P E R D I T E</u> -	<u>nostre</u>	:	<u>morti</u>	<u>feriti</u>
- ufficiali			1	—
- truppa			7	24
- <u>nemiche</u>	:	4 morti e 5 prigionieri.		

Giorni 15-16-17-18 agosto.

I. - ATTIVITA' DEL NEMICO.

1) Schieramento.

Nel nuovo settore assegnato al C.It.L. sono state rilevate postazioni con gruppi nemici a Capannacce, Pandelullo, la Casella, la Serra, Acquaviva.

2) Azioni di artiglieria.

Tiri di artiglieria sulla zona tra Frontone e 2237 S. Antonio e su M. Ajate.

Durante la notte sul 18 sono stati effettuati tiri di agguato stamento nella zona a sud di Acquaviva e di Cupe.

./.

II. - ATTIVITA' DEL C. It. L.

1) Schieramento.

In questi giorni il C. It. L. si sta spostando gradatamente nel nuovo settore assegnatogli. Alla sera del 18 la dislocazione delle unità è la seguente:

- Comando C. It. L. - Sassoferreto
- I Brigata - Comando - Venatura
- 1 Rgt. alpini
- Btg. "Piemonte" : schierato fra M. Morcia e Q. 466
- Btg. "A. Grenier" : " " M. Roma e Serra S. Ab. bonadio.

4 Rgt. Bersaglieri

- XXII Battaglione : Lecco
- XXIII " : Castiglioni
- 1° op. motociclisti: Cantiano

- II Brigata - Comando : Radiconza

IX Reparto d'assalto: zona di M. Torrino - Monte Ajate - Col Ventoso - Ballasio di sopra.

Reggimento "S. Marco"
- Btg. "Grado"

- : zona di Bellisio di sotto, Parcozone, C. Molli, S. Ernesto, Castagna Garatoni.
- : zona Monterosso.
- : zona Catobagli

- Btg. "Bafilo"
- 66° Rgt. ffr.

- Divisione "Hemmo"

- : zona S. Pietro-Loristello - S. Lorenzo in Campo - Castellone di Susa.

2) Azioni di pattuglia. Intensa attività esplorativa in tutto il settore.

III. - P E R I T E - nazione : 4 prigionieri.

Riepilogo perdite :

<u>Morte :</u>	<u>Morti</u>	<u>feriti</u>
- ufficiali	1	2249

- Btg. "A. Grenone" : M. Rona e Serra N. A. e
bondio.

4 regt. Bersaglieri
- XXIX battaglione : Lecce
- XXXIII " : Castiglioni
- 1° cp. motociclisti: Cantiano

- II Brigata - Comando : Radiconza

IX Reparto d'assalto: zona di M. Ferrino - Monte Ajate -
Col Ventoso - Bellasio di sopra.

Reggato "S. Marco" :
- Btg. "Grado" : zona di Bellasio di sotto, Percez
zone, C. Rolli, S. Knate, Castagna
Gavertoni.

- Btg. "Bafilo" : zona Monterosso.
- 68° regt. ffr. : zona Catebagli

- Divisione "Nembo" : zona S. Pietro-Lorstellio - S. Loren-
zo in Campo - Castellone di Guasa.

2) Azioni di pattuglie. Intense attività esplorativa in tutto
il settore.

III. - P E R D I T E - nemiche : 4 prigionieri.

SUMMARIO PERDITE :

Apa. |

<u>nostre :</u>	<u>morti</u>	<u>feriti</u>
- ufficiali	1	2249
- trappa	7	24
<u>Totale</u>	<u>8</u>	<u>24</u>

nemiche : 4 morti e 9 prigionieri.



8/28
M/ep.

STATO MAGGIORE ESERCITO
- Ufficio Operazioni -

NUM. I
FILE 135
Date Recd. 25/8/44

n. 8494 /Op. di prot. P.M. 131, 13, 24 agosto 1944.

OGGETTO : attività operativa del C.It.L. nel periodo dal 6 all'11 agosto 1944.

A S.E. IL 1° AIUTANTE DI CAMPO GENERALE DI S.A.R.
IL LUOGOTENENTE GENERALE DEL REANO

AL MINISTERO DELLA GUERRA - Gabinetto

ALLO STATO MAGGIORE GENERALE

ALLA M.M.I.A. (Sottocommissione per l'Esercito)

R O M A

P.M. 107

P.M. 135

R O M A

Giorni 6. 7. 8. 9. agosto.

I - ATTIVITA' DEL MEXICO.

- 1) Schieramento. Il nemico occupa la disliviale fra i fiumi Nevola e Ocoano. Forti nuclei occupano le posizioni di Corinaldo - Castellone di Stabia - Loreto - S. Pietro - Ca. stagna.
- 2) Azioni di pattuglie. Il nemico ha effettuato azioni di pattuglie in direzione di Loreto e Ripalta nella giornata dell'8 e di Barbera nella notte del 9.
- 3) Azioni di artiglieria. Intensi tiri di artiglieria e di mortai dalle località di Castellone, rovescio sud di Mondavio, Corinaldo nella valle del Nevola, nel vallone fra Pitiochio e Ripalta, sulla rotabile Ostra Vetere - Barbera, e sui passi di Ostra Vetere e Montale.

II - ATTIVITA' DEL C.12.L.

- 1) Schieramento. Divisione "Nembo" : Serra dei Conti e con il XIII btg. a Montale e pattuglie a Ripalta. I Brigata : Comando a Barbera con btg. "Piemonte" ; btg. "Montemuro" sul fiume Meta a orvallo della rotabile C. Pescia - Barbera.



Giorni 6. 7. 8. 9. Agosto.

I - ATTIVITA' DEL NEMICO.

- 1) Schieramento. Il nemico occupa la disliviale fra i fiumi Nevole e Ceceno. Forti nuclei occupano le posizioni di Corinaldo - Castellone di Suana - Loreto - S. Pietro - Cg etagna.
- 2) Azioni di pattuglie. Il nemico ha effettuato azioni di pattuglie in direzione di Loreto e Ripalta nella giornata dell'8 e di Barbera nella notte del 9.
- 3) Azioni di artiglieria. Intensi tiri di artiglieria e di mortai dalle località di Castellone, Sovesco sud di Mondavio, Cg rinale nella valle del Nevole, nel vallone fra Piticchio e Ripalta, sulla rotabile Ostia Vetere - Barbera, e sui paesi di Ostia Vetere e Montale.

II - ATTIVITA' DEL G. I. A.

- 1) Schieramento. Divisione "Rebo" : Serra dei Conti e con il XIII btg. a Montale e pattuglie a Ripalta.
I Brigata : Ceceno a Barbera con btg. "Piemonte"; btg. "Montegrano" sul fiume Nisa a cavallo della rotabile C. Pescia-Barbera.
II Brigata: Ceceno a 2 Km. sud-est Ostia Vetere con btg. "Barile" ad Ostia Vetere e btg. "Grado" a Vaccarile.
- 2) Azioni di pattuglie su tutto il settore. Intense il giorno 9 in direzione di Corinaldo - Castellone di Suana e Loreto.
- 3) Azioni di artiglieria. Il giorno 7 l'artiglieria della Divisione "Rebo" ha eseguito tiri di disturbo nella zona Cg etagna di Loreto e su probabili postazioni di artiglieria nemiche a sud di Castellone di Suana.

2248 ./.

Il mattino del giorno 9 violenta azione sulle posizioni antistanti per impedire la riunione nemica sul fianco delle unità polacche attaccanti a destra del C. It. A. A.

III - P E R D I T E - NOTTE:

	morti	feriti	dispersi
- ufficiali	2	2	---
- truppe	4	35	3.

Giorno 10 agosto.

I - ATTIVITA' DEL NEMICO.

Durante le ultime ore della notte il nemico ripiega dal costone Castellone di Senna - Corinaldo lasciando sul posto alcuni elementi ritardatori.

Azioni di artiglieria. Attività di artiglieria da zona Ostia Vettore - Barbara - Pontale - Pitechio.

II - ATTIVITA' DEL C. It. A.

Azioni di pattuglie su tutto il settore.

In seguito al ripiegamento del nemico nel pomeriggio elementi avanzati occupano combattendo contro gli elementi ritardatori Corinaldo ed alcuni obiettivi sulla dispiuviale tra i fiumi Novola e Cesano. La suddetta dispiuviale viene raggiunta alle ore 22 del Btg. "Montegrano" e del XIX Btg. bersaglieri. Il particolare menzione la eliminazione all'area bianca di un forte nucleo tedesco effettuato dagli alpini del "Montegrano".

III - P E R D I T E - NOTTE:

4 feriti gravi ed alcuni leggeri.

Giorno 11 agosto.

I - ATTIVITA' DEL NEMICO.

Il nemico ha ostacolato con numerosi elementi ritardatori l'occupazione del costone Corinaldo - Castellone di Senna - Loreto. Nuclei piuttosto robusti occupano gli abitati di Castellone di Senna e di Loreto.

II - ATTIVITA' DEL C. It. A.

Alle ore 3 il XIX Btg. bersaglieri occupa Grossa del Cardinale.

Asioni di artiglieria. Attività di artiglieria da zona Ostra Votere - Barbera - Montale - Piticchio.

II - ATTIVITA' DEL C.I.P.L.

Asioni di pattuglie su tutto il settore.

In seguito al riassetto del nucleo nel pomeriggio elementi avanzati occupano combattendo contro gli elementi ritardatori Corinaldo ed alcuni obiettivi sulla dislivale tra i fiumi Nevola e Cesano. La suddetta dislivale viene raggiunta alle ore 22 del bte. "Montegrone" del XIX bte. bersaglieri.

Di particolare menzione la eliminazione all'arma bianca di un forte nucleo tedesco effettuato dagli alpini del "Montegrone".

III - P E R D I T E - NOTTE: 4 feriti gravi ed alcuni leggeri.

Giorno 11 agosto.

I - ATTIVITA' DEL N.M.190.

Il nucleo ha osservato con numerosi elementi ritardatori l'occupazione del costone Corinaldo - Castellone di Suasa - Lorello. Nuclei piuttosto robusti occupano gli abitati di Castellone di Suasa e di Lorello.

II - ATTIVITA' DEL C.I.P.L.

Alle ore 3 il XIX bte. bersaglieri occupa Croce del Terzino.

Il XIV bte. "Mambo", che la sera del 10 era a contatto con elementi ritardatori nemici a Case Nuove e a Farneto, riprende la avanzata, alle ore 8 occupa Castellone di Suasa che, subito dopo l'occupazione, viene fatta segno al fuoco di artiglieria e di mortai nemici.

2247 ✓

- 3 -

Dalle ore 10,30 alle 11,30 forno tedesche, valutabili ad una cp., attaccano le posizioni di Q.211 (nei pressi di Paf-
noto). L'attacco, contenuto in un primo tempo da elementi
alpini, viene decisamente respinto da una cp. del XIV btG.
"Nembo". Il nemico, lasciati sul terreno 10 uomini tra mor-
ti e feriti, si ritira sulla sinistra del F.Cecano. Le per-
dite del C.It.L. ammontano a 3 morti e 14 feriti.

Alle ore 16 Loretoello viene occupato da un plotone del 183°
rgt. "Nembo".

Pattuglie spinte fino alla sponda destra del F.Cecano tro-
vano i guadi minati ed il ponte nei pressi di Q.93 (nord
ovest di Corinaldo) distrutto.

Alla sera dell'11 è in corso di attuazione il seguente schi-
tamento:

- I e II Brigata tra Corinaldo, Castellone di Stabia ed il
fiume Cecano;
- Div. "Nembo" si sposta da Serra del Conte per raggiungere
le posizioni sul fianco sinistro del C.It.L..
(vedasi lucido allegato).--

III - P A R T E - ROSTRE

	morti	feriti
- truppe	3	14
- <u>Nembo</u>	: 10 tra morti e feriti.	

PIERILCO PERDITE AL PERIODO DAL 6 ALL'11 AGOSTO 1944.

<u>R o s t r e</u>	morti	feriti	dispersi
- ufficiali	2	2	--
- truppe	7	54	3
Totale	9	56	3

N o m b o : 10 tra morti e feriti.--

Alta sera dell'11 è in corso di attuazione il seguente schia-
ramento :
- I e II Brigate tra Corinaldo, Castellone di Suasa ed il
fiume Geronzo;
- Div. "Renzo" si sposta da Serra dei Conti per raggiungere
le posizioni sul fianco sinistro del C.It. 1.1.
(vedasi lucido allegato).--

III - F E R D I T E - MOSTRO : morti feriti
- truppa 3 14
- monache : 10 tra morti e feriti.

RIEPILOGO PERDITE SUL PERIODO DAL 6 ALL'11 AGOSTO 1944.

<u>M o r t i</u> :	morti	feriti	dispersi
- ufficiali	2	2	-
- truppa	7	54	3
Totale	9	56	3

Monache : 10 tra morti e feriti.--



IL GENERALE ALBERGO
-ALESSANDRO 22451-

C/OP.

STATO MAGGIORE MAGGIO ESERCITO
- Ufficio Operazioni -

n. 11228 /Op. 61 prot.

P.S. 151, 11 11 agosto 1944.

M.M. A	9
FUE REF	1
Date Recd	18/8 1944

Operational Activities P.C. 11 from 29 July to 5 Aug.
OZZERO: attività operativa del C.It.L. nel periodo dal 29 luglio al 5 agosto 1944.

A S.E. IL 1° AIUTANTE DI CAMPO GENERALE D.C.A.R.
IL LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

AL MINISTERO DELLA GUERRA - Gabinetto

ALLO STATO MAGGIORE GENERALE

ALLA M.M.I.A. (Sottocomandante per l'Esercito)



R O M A

P.M. 107

P.M. 132

R O M A

Tutte le fonti informative confermano che il nemico è sostenuto e difeso su di una linea che corre lungo la riva sinistra del F. Lima, per C. Montefiore, passa ad est di Serra dei Coni spingendosi fino a due Km. ad ovest di Montecarotto, località presidiata dalla banda patriottica "Lewinski".

29-30-31: - Interni tiri di artiglieria nemica nelle zone e sugli abitati di Vaccarile e di Montecarotto. Attività di pattuglie in tutto il settore.

Il mattino del 29 luglio un tentativo tedesco di rioccupare Montecarotto è stato respinto da elementi della banda "Lewinski".

Vengono effettuati i seguenti spostamenti:

- 183° rgt. "Hembo" dalla zona di Iesi a quella di P.O.K. via S. Marcello;

- 184° rgt. "Hembo" da Iesi si sposta nella zona di Montecarotto, ove il 30/7 costituisce la banda "Lewinski".

Perdite: Reste - 14 feriti

Reste - 1 prigioniero.

Tutte le fonti informative confermano che il nemico è al-
stato a difesa su di una linea che corre lungo la riva sini-
stra del F. Misa, per C. Montefiore, paese ad est di Serra dei Con-
ti spingendosi fino a due Km. ad ovest di Montecarotto, località
presidiata dalla banda patriota "Lewinski".

29-30-31: - Intensi tiri di artiglieria nemica nelle zone e sugli
abitati di Vaccarile e di Montecarotto. Attività di
pattuglie in tutto il settore.

Il mattino del 29 luglio un tentativo tedesco di rien-
trare a Montecarotto è stato respinto da elementi del
la banda "Lewinski".

Vengono effettuati i seguenti spostamenti:

- 163° rgt. "Hemba" dalla zona di Iesi a quella di Fog-
gio S. Marcello;
- 184° rgt. "Herbo" da Iesi si sposta nella zona di
Montecarotto, ove il 30/7 costituisce la banda "Lew-
inski".

Perdite: nostre - 14 feriti

nemica - 1 prigioniero.

1-2 agosto: L'artiglieria nemica martella la zona di Vaccarile, Vol-
vedere, Montecarotto. A Vaccarile vengono colpiti un'os-
servatorio d'artiglieria ed un'osservatorio per mortai
causando 2 morti ed 8 feriti (tra cui 2 ufficiali).

L'artiglieria del C.I.S.L. batte la zona di Molino Apol-
loni dove è stato segnalato un forte nucleo nemico.

Continua intensa l'attività di pattuglie da ambo le par-
ti.

./.

Sull'imbrunire del 2 agosto, dopo breve preparazione d'artiglieria, un reparto nemico, forte di un centinaio di uomini, attacca Montecarotto, ma viene prontamente respinto.

Sono stati catturati una mitragliatrice, 4 fucili automatici e 4 lanciafucili. Il C.I.T. lamenta 3 morti e 8 feriti.

Perdite : nostra - 5 morti
16 feriti (tra cui 2 ufficiali)

nemica - 1 morto
1 mitragliatrice
1 fucile mitragliatore
4 fucili automatici
5 lanciafucili.

4 ago.: - Dopo l'attacco di Montecarotto il nemico non svolge che scarsa attività. Nelle prime ore del giorno 4 inizia il ripiegamento verso nord sia dalla zona di Serra dei Conti che dalla sinistra del Nisa. Nostri reparti, mantenendo il contatto, si spingono oltre il fiume ed occupano Ostra Vetere infliggendo perdite al nemico.

Perdite nemiche : 5 morti
5 feriti gravi e vari feriti leggeri.

5 agosto : - Il nemico ha completamente sgombrato tutte le alture fra i fiumi Nisa e Nevola.

Le G.U. del C.I.T. spingono innanzi dei distaccamenti esploranti della forza di un bgt. ciascuno e precisano che :

- La Div. "Marmata", distaccata con il grosso a Serra dei Conti, spinge a Montale il XIII bgt. che distacca pattuglie fino a Ripalta;

- La Brigata occupa Barbera, schierando il bgt. "Piemonte" a circa 2 Km. a nord del paese lungo la rotabile Barba-Ostra Vetere e lasciando il bgt. "M. Granero" sul

nemiche -

1 morto
1 mitragliatrice
1 fucile mitragliatore
4 fucili automatici
5 lancieobombo.

2-4 ago. : - Dopo l'attacco di Montecarotto il nemico non svolge che scarse attività. Nelle prime ore del giorno 4 inizia il ripiegamento verso nord sia dalla zona di Serra dei Conti che dalla sinistra del Nisa. Nostri reparti, mantenendo il contatto, si spingono oltre il fiume ed occupano Ostra Vetere infliggendo perdite al nemico.

Perdite nemiche : 6 morti
5 feriti gravi e vari feriti leggeri.

5 agosto : - Il nemico ha completamente sgomberato tutte le alture fra i fiumi Nisa e Nevola.

Le G.U. del C.I.T.I. spingono innanzi dei distaccamenti esploranti della forza di un bgt. ciascuno e precisano :

- La Div. "Morbio", distaccata con il grosso a Serra dei Conti, spinge a Montale il XIII bgt. che distacca pattuglie fino a Ripalta;

- La Brigata occupa Barbera, schierando il bgt. "Pisante" a circa 2 Km. a nord del paese lungo la rotabile Barbera-Ostra Vetere e lasciando il bgt. "M. Granero" sul Nisa, a cavallo delle rotabili C. Pescaia - Barbera;

- La II. Brigata spinge il bgt. "Basilico" ad Ostra Vetere. Il bgt. distacca pattuglie che raggiungono il S. Nevola. Il bgt. "Gaudio" è a Vaucairile.

Durante la giornata il C.I.T.I. ha avuto un morto ed un ferito per scoppio di mine.

Il nemico si organizza a difesa sulla riva sinistra del T. Nevola.

Perdite nostre : 1 morto e 1 ferito.

2241

./.

= 3 =

RIFILCOO PERDITE NEL PERIODO DAL 28/7/1944 AL 5/8/1944

<u>Perdite</u>		<u>Morti</u>	<u>Feriti</u>
- ufficiali		-	2
- truppa		6	29
Totale perdite		6	31

<u>Perdite</u>		- 7 morti
		- 5 feriti gravi e numerosi feriti leggeri
		- 1 prigioniero
		- 1 mitragliatrice
		- 1 fucile mitragliatore
		- 4 fucili automatici
		- 5 lanciabombe
		- materiale vario.



IL GENERALE ADDETTO
-ALESSANDRO PANTI-
[Signature]

2009

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020

Memorandum :

- 7 morti
- 5 feriti gravi e numerosi feriti leggeri
- 1 prigioniero
- 1 mitragliatrice
- 1 fucile mitragliatore
- 4 fucili automatici
- 5 lanciaborde
- materiale vario.



IL GENERALE ADDETTO
-Alessandro Santi-

2234

C/op.

STATO MAGGIORE REGIO ESEMPIO

- Ufficio Operazioni -

N. 1487 /Op. di prot.

P.M. 151, 11 agosto 1944.

M.M.A.	50/21/12
FILE REF	11/8/44
Date Recd	11/8/44

OGGETTO : attività operativa del C.It.L. nel periodo 20 - 28 luglio 1944.

A S.E. IL 1° AIUTANTE DI CAMPO GENERALE DI S.A.R.

IL LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

AL MINISTERO DELLA GUERRA - Gabinetto

AL COMANDO SUPREMO

ALLA M.M.I.A. (Sottocomandazione Esercito)

R O M A

P.M. 107

P.M. 135

R O M A

Costituita la testa di ponte oltre l'Eurino con l'occupazione di Jesi, avvenuta nella notte tra il 19 e 20 luglio, il C.It.L. tenta di spingersi verso nord, oltre il fiume Meta, lungo la direttrice Belvedere-Ostra Vetere.

21-22 luglio - Il regt. "San Marco" dopo aver occupato Belvedere si è spinto, nella mattinata del 21 luglio poco oltre l'abitato, sul costone Belvedere - Ostra. Ma, fatto segno a concentramento di fuoco di artiglieria e di mortai di inaspettata violenza e durata, è costretto a ripiegare su Belvedere dopo aver subito rilevanti perdite che ammontano a 28 morti (tra cui 4 ufficiali) e 35 feriti (tra cui 3 ufficiali). Poco dopo il nemico contrattacca, ma è prontamente respinto.

Contemporaneamente il IX reparto d'assalto, in movimento a cavallo della retinale Acquasanta - Colle Honorati, giunto nei pressi di Collina, viene fatto segno a tiri di mitragliatrici postate a Colle Honorati. Per fronteggiare la situazione vengono prese le seguenti misure :

- il 68° regt. ftr. sostituisce il regt. "San Marco", che viene portato in secondo scaglione, schierandosi nella zona S. Marcello-Belvedere.

Costituita la testa di ponte oltre l'Esino con l'occupazione di Jeni, avvenuta nella notte tra il 19 e 20 luglio, il C.I.L. tenta di espandersi verso nord, oltre il fiume Esino, lungo la direttrice Belvedere-Ostra Vetere.

21-22 luglio: - Il regt. "San Marco" dopo aver occupato Belvedere si è spinto, nella mattinata del 21 luglio poco oltre l'abitato, sul costone Belvedere - Ostra. - Ma, fatto segno a concentramento di fuoco di artiglieria e di mortai di intensità violenta e durata, è costretto a ripiegare su Belvedere dopo aver subito rilevanti perdite che ammontano a 28 morti (tra cui 4 ufficiali) e 85 feriti (tra cui 3 ufficiali). Poco dopo il nemico contrattacca, ed è prontamente respinto.

Contemporaneamente il IX reparto d'assalto, in movimento a cavallo della rotabile Acquasanta - Colle Honorati, giunto nei pressi di Collina, viene fatto segno a tiri di mitragliatrici postate a Colle Honorati. Per fronteggiare la situazione vengono prese le seguenti misure:

- il 68° regt. ftr. sostituisce il regt. "San Marco", che viene portato in secondo contingente, schierandosi nella zona S. Marcello-Belvedere;
- il XXXII bgt. bersaglieri viene dirottato in zona Acquasanta a sostegno del IX reparto d'assalto.

Perdite: Morti - morti feriti
 - Ufficiali 4 3
 - Truppa 24 82

! Riepiloghe - 7 prigionieri catturati dal regt. "San Marco".

2237

./.

23-24 luglio: - Il nemico ha effettuato violenti tiri di artiglieria nella zona di Belvedere e di S. Mareello.

Intensa attività di pattuglie in tutto il settore.

Viene fatta affluire a nord dell'Esino anche la divisione "Hembo".

Perdite : nostre -	morti	feriti
- truppa	5	20
: nemica - 1 prigioniero.		

25-26-27-28 luglio : - Il 25 luglio il nemico si ritira oltre il Misa, lasciando sulla riva destra del fiume elementi ritardatori. Il XXIII battaglione bersaglieri, il II battaglione del 68° regt. fantaria ed una compagnia motociclisti della divisione "Hembo" mantengono il contatto con tali elementi.

Il 27 luglio, alle ore 21, reparti nemici, appoggiati da qualche scorta, attaccano da tre direzioni l'abitato di Vaccarile presidiato dal Plotone Esploratorio del II btg. del 68° regt. ftr. Le nostre truppe, agguerrite nelle cose, combattono accanitamente per tutta la notte. Al mattino i tedeschi si ritirano lasciando sul terreno 13 morti (la maggior parte colpiti da bombe a mano). Il plotone ha avuto 2 morti e 19 feriti.

Il presidio viene rinforzato e portato ad una compagnia, la quale riesce a respingere altri due attacchi effettuati dal nemico rispettivamente alle ore 10 ed alle ore 14 del 28 luglio. Le perdite complessive nell'azione di Vaccarile ammontano a 4 morti e 22 feriti (tra cui 2 ufficiali).

Perdite : nostre -	morti	feriti
- Ufficiali		2
- Truppe	4	26
: nemica - 15 morti.		

sciendo sulla riva destra del fiume alcuni ritardatori. Il XXIII battaglione bersaglieri, il II battaglione del 68° reg. fanteria ed una compagnia motociclisti della divisione "Mosca" mantengono il contatto con tali elementi.

Il 27 luglio, alle ore 21, reparti nemici, appoggiati da qualche sergente, attaccano da tre direzioni l'abitato di Vaccarile preadriatico del Plotone Esploratorio del II batt. del 68° reg. fanteria. Le nostre truppe, aggerragliate nella casa, combattono eccorrendo per tutta la notte. Al mattino i tedeschi si ritirano lasciando sul terreno 13 morti (la maggior parte colpiti da bombe a mano). Il plotone ha avuto 2 morti e 19 feriti.

Il predidio viene rinforzato e portato ad una compagnia, lo quale riceve e respinge altri due attacchi d'artiglieria dal nemico rispettivamente alle ore 10 ed alle ore 14 del 28 luglio. Le perdite complessive nell'azione di Vaccarile ammontano a 4 morti e 22 feriti (tra cui 2 ufficiali).

Perdite : <u>REGGIMENTO</u> -	morti	feriti
- Ufficiali	2	
- Truppe	4	26
: <u>REGGIMENTO</u> - 15 morti.		

RAEPILOGO PERDITE SUBITE DAL REGGIMENTO 20-28/7/1944

<u>MORTI :</u>	morti	feriti
- ufficiali	4	5
- truppe	31	128
Totale perdite	37	133
<u>MORTI :</u> 15 morti - 8 prigionieri.		



Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020

7/11/9
Zich

From STATO MAGGIORE REGIO ESERCITO
To COMANDO C It L and for info DELEGATION 'A' SMRE
int for info MMIA

SMRE OPS 829602 (*) Please also inform the General Staff of
the Royal Navy of the activities of the Battalions of the
S. MARCO Regt

May be sent as written To be sent in Cipher if
except () wireless liable to interception

(ROUTINE)

M.M.A.	9-12/18
FILE REF	SA 7.144
Date Recd	29 July 1944

STATO MAGGIORE REGIO ESERCITO
- Ufficio Operazioni -

n. 8007 /Op. di prot. P.M. 151, 11.28 luglio 1944.

OCCORRENZA: attività operativa del C.It.L. dal 15 al 20 luglio 1944.
operating activities C.It.L. from July 15 to July 20

- A S.S. IL 1° ADIUTANTE DI CAMPO GENERALE DI S.A.R.
IL LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO
- AL MINISTERO DELLA GUERRA - Gabinetto
- AL COMANDO SUPREMO - Ufficio Operazioni
- ALL'A.C.C. - Sottocommissione per l'Esercito



15 luglio: - Aumentata attività di artiglieria su tutto lo schieramento. Il nemico ha riacquisito colle Catofolle e Colle Cardinale.
Borghetto raggiunta da una pattuglia del 3° btg.alpini.

16 luglio: - Intensa attività di pattuglie le quali riscontrano sempre presenza del nemico al di qua del F. Musone. In particolare:

- nella notte, una pattuglia nemica di circa 30 u. ha esecuito una nostra postazione a C. Fraschetti;
- una pattuglia del btg. alpini "Piemonte", che è arrivata nel pomeriggio del giorno 15 a Cervidone, con azione di sorpresa è riuscita ad uccidere due tedeschi;
- una pattuglia del XXIX Btg. Bersaglieri ha raggiunto Ca. sa Domini senza rilevare presenza del nemico.

- Perdite: - nostre: 1 morto - 1 ferito - 1 disperso;
- nemiche: 2 morti.

17-18-19
20 luglio - Il 17 si inizia l'avanzata del C.It.L. e del II Corpo Polacco.

- Il f. Musone viene attraversato in due punti e precisamente a nord del M. Polacco e a sud di S. Maria del Colle. Il nemico oppone accanita resistenza con armi automatiche, che battono il greto del fiume, e con mortai ed artiglieria.



15 luglio: - Aumentata attività di artiglieria su tutto lo schieramento. Il nemico ha rilocupato colle Catafolle e Colle Cardinale.

Borghetto raggiunta da una pattuglia del 3° btg. alpini.

16 luglio: - Intensa attività di pattuglie le quali riscontrano sempre presenza del nemico al di qua del F. Ausone. In particolare:

- nella notte, una pattuglia nemica di circa 30 u. ha assalito una nostra postazione a C. Prasehetale;

- una pattuglia del btg. alpini "Piemonte", che è arrivata nel pomeriggio del giorno 15 a Cervidone, con azione di sorpresa è riuscita ad uccidere due tedeschi;

- una pattuglia del XXIX Btg. Bersaglieri ha raggiunto Ca sa Domini senza rilevare presenza del nemico.

- Perdite: - nostre: 1 morto - 1 ferito - 1 disperso;
- nemiche: 2 morti.

17-18-19
20 luglio - Il 17 si inizia l'evacuata del C. It. L. e del II Corpo Polacco.

- Il f. Ausone viene attraversato in due punti e precisamente a nord del M. Polesco e a sud di S. Maria del Colle. Il nemico oppone accanita resistenza con armi automatiche, che battono il grato del fiume, e con mortai ed artiglierie che colpiscono la retrovie. Al pomeriggio ambedue le colonne riescono a guadagnare posizioni a sinistra del f. Ausone. Il nemico si ritira verso Staffolo.

- Mentre la I^a Brigata, che agisce a sinistra, costituisce una testa di ponte, la II^a continua la sua avanzata nonostante la resistenza nemica, finché, alla sera del 18, viene occupata Rustico ed, a notte, S. Maria Nuova.

./.

La battaglia è costata al G.I.L. 38 morti (tra i quali 7 ufficiali) e 42 feriti; il nemico ha avuto una cinquantina di morti, un centinaio di feriti e 28 prigionieri.

- Ritiratosi il nemico verso ovest, le colonne riprendono la marcia fino al Fiume Reno che viene raggiunto la sera del 19. La mattina del 20 luglio truppe della I^a Brigata entrano in Jesi mentre elementi del IX Reparto d'Assalto giungono sulla strada Jesi-Chiavavalle in località Palazzo Reno. A sera il Regt. "S.Marco" occupa Belvedere.

- La II^a Brigata continuerà all'alba del 21 l'avanzata lungo la direttrice Jesi-Belvedere-Ostra Vetere. La divisione "Reno" si porterà fra il F. Reno e il F. Reno.

La I^a Brigata rifornirà la testa di ponte di Jesi.

Riepilogo perdite :

- nostre :	morti	feriti	dispersi
	39 (di cui 7 uff.)	43	1
- nemiche :	52 morti		
	100 feriti		
	28 prigionieri.		

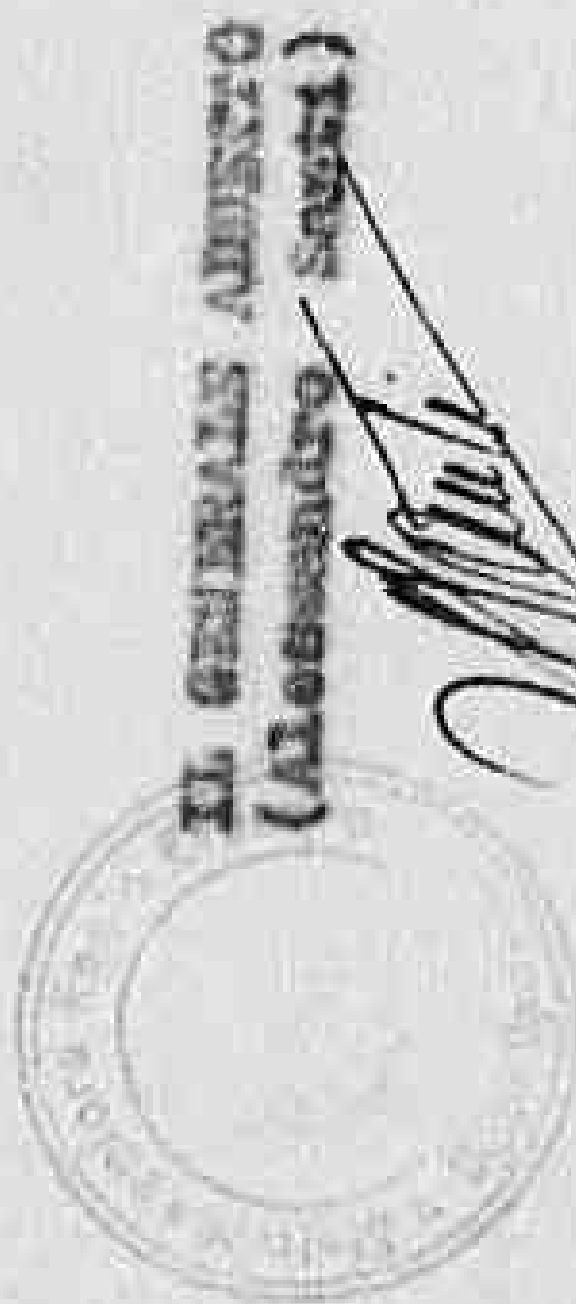
IL GENERALE ADDETTO
(Alessandro Sarti)



- La II^a Brigata continuerà all'alba del 21 l'evacuazione lungo la direttrice Jesi-Balvedere-Ostra Vetere.
- La divisione "Nembo" si porterà fra il f. Ausone ed il f. Esino.
- La I^a Brigata rinforzerà la testa di ponte di Jesi.

Riepilogo perduto:

- nostre :	morti	feriti	dispersi
	39 (di cui 7 uff.)	43	1
- nemiche :	52 morti		
	100 feriti		
	28 prigionieri.		



IL GENERALE ADDETTO
(Alessandro Scotti)

[Handwritten signature]

46/op.

STATO MAGGIORE REGIO ESERCITO
- Ufficio Operazioni -

M.M.I.A.	9
FILE REF	
Doc Recd	27 7/44

n. 8006 /Op. di prot.

P.M. 151, 11 28 luglio 1944.

OGGETTO : Attività operativa del C.I.T.L. dal 9 al 14 luglio 44.

operating activities of C.I.T.L. from July 9 to 14

A J.E. IL 1° AIUTANTE DI CAMPO GENERALE DI S.A.R.

IL LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

AL MINISTERO DELLA GUERRA - Gabinetto

AL COMANDO SUPREMO - Ufficio Operazioni

ALL'A.C.G. - Sottocommissione per l'Esercito

R O M A

P.M. 107

P.M. 112

R O M A

10 luglio : - L'attività del nemico si è limitata a tiri d'artiglieria sull'abitato e nella zona di Filottrano. Elementi ritardatori hanno ostacolato il movimento di nostre pattuglie sulle pendici di Serra San Pietro.

Sono in atto i movimenti per raggiungere la linea

Monte Polacco - Serra San Pietro - Casa Minchi - Casa Fg
ronzi - Storaco - G. 251 - Colle Montearmato - S. Ignazio
Campo di Bove - Appignano.

Sull'imbrunire sono state raggiunte le seguenti posizioni:
I Brigata : pattuglie sulle posizioni di resistenza da Appignano a Storaco compreso; grosso in movimento;

Div. "Maresca": XIV bgt. da Storaco a Casa Pacanocchi

- XVI bgt. sul parallelo di Casa Pacanocchi

- XIII e XV bgt. di secondo scaglione a tergo
dei precedenti.

Perdite subite : 2 morti (di cui 1 ufficiale) e 5 feriti.

11 luglio : - L'attività nemica si è limitata a tiri di disturbo di artiglieria e di mortai nella zona di Filottrano.
E' in corso il completamento della linea di resistenza.

Perdite della giornata: 2 morti e 3 feriti.

10 luglio : - L'attività del nemico si è limitata a tiri d'artiglieria sull'abitato e nella zona di Filottrano. Elementi ritardatori hanno ostacolato il movimento di nostre pattuglie sulle pendici di Serra San Pietro.

Sono in atto i movimenti per raggiungere la linea

Monte Polesco - Serra San Pietro - Casa Minchi - Casa Pa-
rossi - Storace - Q. 251 - Colle Montecavato - S. Ignazio
Campo di Bove - Appignano.

Sull'insabbiare sono state raggiunte le seguenti posizioni:

I Brigata : pattuglie sulle posizioni di resistenza da Ap-
pignano a Storace compreso; grosso in movimen-
to;

Div. "Rebo": XIV bgt. da Storace a Casa Pacasocchi

-- XVI bgt. sul perallale di Casa Pacasocchi

-- XIII e XV bgt. di secondo scaglione a tergo
dei precedenti.

Perdite subite : 2 morti (di cui 1 ufficiale) e 5 feriti.

11 luglio : - L'attività nemica si è limitata a tiri di disturbo di ar-
tiglieria e di mortai nella zona di Filottrano.

E' in corso il completamento delle linee di resistenza.

Perdite della giornata: 2 morti e 3 feriti.

12-13-14 luglio : - Tiri di artiglieria e di mortai su tutto il settore.

- Una op. del IX reparto d'assalto è entrata in Gingoli il
giorno 13/7.

./.

2231

- 2 -

- Una op. del XLIX Btg. Bersaglieri inviata in operazione nella zona di Colle Cardinale, si è scoperta, alle ore 19,45 del 13/7, con elementi nemici sistemati a difesa sul Colle. Dopo breve combattimento la op. occupava la posizione.

PERDITE :

- nostre : 6 morti
28 feriti
1 disperso;

- nemiche : 14 morti
12 prigionieri
3 mitragliatrici
materiale vario.



IL GENERALE ADDETTO
(Alessandro Santi)

2022

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020

- Notre :
6 morti
26 feriti
1 disperso

- Remiche :
14 morti
12 prigionieri
3 mitragliatrici
materiale vario.



IL GENERALE ADDETTO
(Alessandro Santi)

2230

U/op.

STATO MAGGIORE REGIO ESERCITO
- Ufficio Operazioni -

n. 14996 /Op. di prot.

P.M. 151, 11 24 luglio 1944.

OGGETTO : attività operativa del corpo Italiano di Liberazione.

operating activities of C.I.L.

RELAZIONE SUL COMBATTIMENTO PER LA CONQUISTA DI

FILOTFRANO

A S.E. il 1° AIUTANTE DI CAMPO GENERALE DI S.A.R.
IL LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

AL MINISTERO DELLA GUERRA - Gabinetto

AL COMANDO SUPREMO - Ufficio Operazioni

ALL'A.C.C. - Dotted Commission per l'Esercito

o-7

R O M A
P.M. 107
P.M. 135
R O M A

SITUAZIONE REIFICA

Secondo informazioni raccolte nel corso e dopo l'azione da prigionieri e da civili l'abitato di Filottrano era difeso dal I e II Btg. del 994° Rgt. della forza l'uno intorno ai 300 uomini e l'altro 250, da tre carri armati e sennovanti, da 4 a 5 autobluende e da un numero imprecisato di panni centresearro da 75/40.

La posizione di Filottrano, dominante ogni possibile via di attacco ed appoggiata ad un abitato così robusto che malgrado i potenti concentramenti di artiglieria la popolazione civile rimasta quasi tutta in paese ha subito, per effetto di essi, perdite insignificanti, costituiva per il difensore un eccellente appiglio tattico e cui le posizioni avanzate sullo sperone di Formello e delle Grazie assicuravano una conveniente profondità. Malgrado queste difficoltà per l'attaccante l'operazione costituisce una necessità fondamentale e indilazionabile nel quadro generale delle operazioni, per disarticolare un vero e proprio sistema di resistenza ritardatrici appoggiate alla linea di grossi abitati dominanti (Cincoli, Filottrano etc.) al di là del Masone.

Occorre mettere in evidenza che malgrado i btg. fossero a forza ridotta, il loro armamento in armi automatiche e mortai risultava pressoché al completo, e che la guarnigione ha avuto l'esperienza vivace ed efficace.

M.M.	4
FILE REF	4
Deve Racc	24/7 44

59/2/42

24

24

24

24

24

24

24

24

12023

A S.E. il 1° AIUTANTE DI CAMPO GENERALE DI S.A.R.
IL LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

AL MINISTERO DELLA GUERRA - Gabinetto

AL COMANDO SUPREMO - Ufficio Operazioni

ALL'A.C.C. - Sottocommissione per l'Esercito

R O M A

P.M.107

P.M.132

R O M A

SITUAZIONE MEXICA

Secondo informazioni raccolte nel corso e dopo l'azione da prigionieri e da civili l'abitato di Elottrano era difeso dal I e II Btg. del 994° Regt. della forza l'uno intorno ai 300 uomini all'altro 250, da tre carri armati e semoventi, da 4 a 5 autoblindo e da un numero imprecisato di pesanti controcarro da 75/40.

La posizione di Pilottrano, dominata ogni possibile via di attacco ed appoggiata ad un abitato così robusto che malgrado i potenti concentramenti di artiglieria la popolazione civile rimaste quasi tutta in paese ha subito, per effetto di essi, perdite insignificanti, costituiva per il difensore un eccellente appiglio tattico a cui le posizioni avanzate sul lo sperone di Tornassano e delle Grazie assicuravano una conveniente profondità. Malgrado queste difficoltà per l'attaccante l'operazione costituiva una necessità fondamentale e indispensabile nel quadro generale delle operazioni, per disarticolare un vero e proprio sistema di resistenza ritardatrici appoggiate alla linea di grossi abitati dominanti (Cincoli, Pilottrano etc.) al di là del Musone.

Occorre notare in evidenza che malgrado i btg. fossero di forza ridotta, il loro armamento in armi automatiche e mortai risultava pressoché al completo, e che la guarnigione ha avuto l'appoggio vivace ed efficacissimo di una massa di artiglieria molto superiore al previsto.

SITUAZIONE NOSTRA.

La parte nostra ha partecipato all'attacco cinque btg. della Divisione "Nebo" di cui quattro della forza presente 4-500 uomini ed uno circa 300 uomini, quindici btr. italiane con scarico munizionamento e l'artiglieria polacca della 6° brigata rifornita da due gruppi di medio calibro e da cinque carri armati "Sherman" di cui due intervenuti soltanto nell'ultima fase della lotta.

./.

2229

Del 5 btg. impegnati due avevano subito perdite abbastanza sensibili (10 morti, tra cui 1 ufficiale, 37 feriti e 7 dispersi) nelle operazioni preliminari precedenti e due erano giunti affrettatamente a portarsi soltanto nelle ultime ore del giorno precedente.

Essendosi già precedentemente accertato la difficoltà di attaccare Filottrano da sud per lo sperone dell'Imbrecciata, il concetto operativo è stato il seguente: investire Filottrano da est con un reggimento su due btg. partenti dalle posizioni polacche di Villanova, impegnare il paese da sud con un btg., gravitare con la riserva (due btg.) verso la destra (attacco principale).

Nella giornata la Divisione assume il seguente dispositivo:

- XV/183° in primo scaglione in zona a sud Villanova;
- XVI/183° in secondo scaglione, con una cp. leggermente spostata sulla destra del XV Btg. a protezione del suo fianco;
- XIII/Btg. del 184° Rgt. paracadutisti, in zona di 475263, con compito di impegnare le difese dello sbocco sud-ovest di Filottrano;
- XIV Btg. del 184° Rgt. paracadutisti, autotrasportato da Teraso, si sposta in zona di Usteria Nuova; costituendo riserva divisionale insieme al Btg. Guastatori già giunto nelle zone.
- I Gruppo da 75/27 del 184° Rgt. artiglieria (sono una sezione assegnata al 183° Rgt. paracadutisti), schierato nella zona ad est di Villa Magnani (4921), in appoggio specifico al XIII Btg.;
- II Gruppo da 100/22 schierato nella zona di C. Cocciarini (4821) in appoggio specifico al 183° Rgt. paracadutisti;
- I Gruppo da 75/18 dell'11° Rgt. artiglieria, dato in rinforso dal Comando C.It.L., è schierato nella zona di C. Sgallò (4620);
- IV Gruppo da 105/28 dell'11° Rgt. artiglieria, dato in rinforso dal Comando C.It.L., è schierato nella zona di C. Rossa (5021).

Sviluppo dell'operazione.

Nelle ore 6 alle ore 7 del giorno 8 luglio sono stati effettuati tiri di artiglieria per la preparazione dell'attacco.

L'attacco, che si è iniziato poco dopo le ore 7, ha progredito attraverso dure lotte sino al margine orientale dell'abitato.

Alle ore 10, il XV btg. ultrapassata Tormano, concludendo l'assalto il primo obiettivo costituito dal convento dei Cappuccini e poco dopo il fabbricato dell'oratorio, allo sbocco est dell'abitato, distendendo vi una cp. a capocaldo e spingendo avanti gli altri elementi che iniziano l'opera di penetrazione nell'abitato con combattimenti nelle strade, nelle case, e fin nell'interno delle cantine per individuare nuclei nemici e artiglieria.

- XV/1830 in secondo scaglione, con una cp. leggermente spostata sulla destra del XV Btg. a protezione del suo fianco;
- XIII/Btg. del 184° Rgt. paracadutisti, in zona di 475263, con compito di impegnare le difese dello sbocco sud-ovest di Filottramo;
- XIV Btg. del 184° Rgt. paracadutisti, autotrasportato da Teramo, al posto in zona di Osteria Nuova, costituendo riserva divisionale insieme al Btg. Guastatori già giunto nelle zone.
- I Gruppo da 75/27 del 184° Rgt. artiglieria (meno una sezione assegnata al 183° Rgt. paracadutisti), schierato nella zona ad est di Villa Mignardi (4921), in appoggio specifico al XIII Btg.;
- II Gruppo da 103/22 schierato nella zona di G. Coccierini (4821) in appoggio specifico al 183° Rgt. paracadutisti;
- I Gruppo da 75/18 dell'11° Rgt. artiglieria, dato in rinforzo del Secondo C.It.L., è schierato nella zona di G. Gallo (4520);
- IV Gruppo da 105/28 dell'11° Rgt. artiglieria, dato in rinforzo del Secondo C.It.L., è schierato nella zona di C. Ronca (4921).

SVILUPPO DELL'OPERAZIONE.

Dalle ore 6 alle ore 7 del giorno 8 luglio sono stati effettuati tiri di artiglieria per la preparazione dell'attacco.

L'attacco, che si è iniziato poco dopo le ore 7, ha progressivamente attraversato cure lotte sino al margine orientale dell'abitato.

Alle ore 10, il XV Btg. ultrapassata Ternano, conquistata d'assalto il primo obiettivo costituito dal convento dei Cappuccini e poco dopo il fabbricato dell'ospedale, allo sbocco est dell'abitato, distendendo vi una cp. a capocaldo e spingendo avanti gli altri elementi che iniziano l'opera di penetrazione nell'abitato con combattimenti nelle strade, nelle case, e fin nell'interno delle cantine per anidare nuclei nemici essarragliati.

Il XVI Btg. alle ore 10,30 circa arriva in avanti raggiungendo le posizioni di Ternano.

Alle ore 10 circa il XIII Btg. del 184° Rgt. paracadutisti inizia l'attacco che procede lentamente per la forte reazione nemica, ma che impone notevoli forze avversarie allo sbocco sud dell'abitato.

Verso le ore 11,30 il nemico contrattacca con rilevanti forze (250 u. circa), l'ospedale, appoggiato da carri armati pesanti e da sovvenuti e da fuoco concentrato di mortai e di artiglierie.

2228

./.

- 3 -

La 45° cp. del XV btg., asserragliata a difesa dell'ospedale, respinge l'attacco in una lotta ravvicinata frantumandosi fin nei corridoi e nelle corsie dell'ospedale stesso.

Le rimanenti forze del XV btg., provate dall'asprezza della lotta e dalle perdite subite, sono invece costrette a ripiegare sui Cappuccini prima e su Tornamano poi dove si attestano saldamente assieme al XVI btg.

Verso le ore 19 un impetuoso contrattacco effettuato da due compagnie del XVI btg. con l'appoggio degli "Sherman" polacchi, che però non proseguono oltre i Cappuccini per la forte reazione controcarro germanica, per notte di riprendere il contatto con la 45° cp. che si può così in gran parte spacciare.

Una nuova azione di elementi blindati nemici e la sopraggiungente oscurità hanno vietato di mantenere gli obiettivi raggiunti e si è dovuto ripiegare sui Cappuccini.

Durante la notte il nemico ha evacuato il paese dirigendosi verso Stafolo sotto la protezione di tiri intensi e prolungati della propria artiglieria.

Alle ore 6 del giorno 9 luglio la pattuglia della "Nembo" spinte innanzi si per raggiungere la situazione, incontravano debole resistenza. Alle ore 7 il tricolore veniva issato sul paese.

Perdite nostre :

	morti	feriti	dispersi
- Ufficiali	3	11	=
- soldati	47	275	11

Perdite nemiche : - circa trecento tra morti e feriti

- novanta prigionieri.



GENERALE ADDETTO

Alessandro Santi

[Signature]

una nuova azione di elementi blindati nemici e la sopraggiungente oscurità hanno vietato di mantenere gli obiettivi raggiunti e si è dovuto ripiegare sui Cappuccini.

Durante la notte il nemico ha evacuato il paese dirigendosi verso Stafzolo sotto la protezione di tiri intensi e prolungati della propria artiglieria.

Alle ore 6 del giorno 9 luglio la pattuglia della "Memmo" spinte innanzi per saggiare la situazione, incontravano debole resistenza. Alle ore 7 il tricolore veniva issato sul paese.

Perdite nostre :

	morti	feriti	dispersi
- Ufficiali	3	11	"
- soldati	47	275	11

Perdite Nemiche : - circa trecento tra morti e feriti
- novanta prigionieri.



GENERALE ADDETTO

Alessandro Santi

STATO MAGGIORE REGIO ESERCITO

- Ufficio Operazioni -

P.M.151, 11 14 luglio 1944.

ATTIVITA' OPERATIVA SVOLTA DAL CORPO ITALIANO DI

LIBERAZIONE DAL 26/6 AL 9/7/1944.

- Il nemico, che si era sistemato a difesa lungo la riva sinistra del CHIENZI e sulle alture ad ovest di Urbisaglia, contrastò l'avanzata del C.It.L. verso Macerata.
- La mattina del 26 il XV btg.ela 184° cp. motociclisti, rinforzati da uno squadrone lancieri polacco, eseguirono una ricognizione in forza delle difese della città.
La reazione nemica, sia di armi automatiche sia di artiglieria fu violenta.
Perdite subite: 9 morti (di cui due ufficiali) e 24 feriti.
- Dal 26 al 30 l'attività del C.It.L. si esplicò essenzialmente in azioni di pattuglie e delle artiglierie.
Perdite: 5 feriti. Prigionieri catturati: 1.
- La mattina del 30 il nemico abbandonò le posizioni del CHIENZI e pattuglie della "Membo" entrarono in Macerata.
- Il 2 luglio le avanguardie del C.It.L. ripresero il contatto con il nemico sulla linea del T.Fiumicello; un-gruppo tattico della "Membo" si sistemò a difesa della zona di quota 123 ed a cavallo della rotabile Osteria Nuova - Filottrano, all'altezza di S.Maria (15 Km. a nord-ovest Macerata) mentre pattuglie della 185° cp. motociclisti si spinsero verso Cingoli, che risultò occupata dal nemico.
Perdite subite: 5 morti, 11 feriti.
- Notizie telefoniche informano che durante i giorni 7, 8, 9 luglio il C.It.L. ha sostenuto violenti combattimenti per la conquista del caposaldo di Filottrano.
Il paese, conquistato in una prima volta nella mattinata dell'8, fu perduto e riconquistato all'alba del 9.
Perdite subite dalla Divisione "Membo": 43 morti, 56 feriti, 22 dispersi, probabilmente morti.
Perdite tedesche accertate: 150 morti, 60 prigionieri.
Il C.It.L. ha ora raggiunto Musona.

2030

- La mattina del 26 il XV btg.ela 184° cp. motociclisti, rinforzati da uno squadrone lancieri polacco, eseguirono una ricognizione in forza delle difese della città.
La reazione nemica, sia di armi automatiche sia di artiglieria fu violenta.
Perdite subite: 9 morti (di cui due ufficiali) e 24 feriti.
- Dal 26 al 30 l'attività del C.It.L. si esplicò essenzialmente in azioni di pattuglie e delle artiglierie.
Perdite: 5 feriti. Prigionieri catturati: 1.
- La mattina del 30 il nemico abbandonò le posizioni del CHIENZI e pattuglie della "Membo" entrarono in Macerata.
- Il 2 luglio le avanguardie del C.It.L. ripresero il contatto con il nemico sulla linea del T.Fiumicello; un gruppo tattico della "Membo" si sistemò a difesa della zona di quota 123 ed a cavallo della rotabile Osteria Nuova - Filottrano, all'altezza di S.Maria (15 Km. a nord-ovest Macerata) mentre pattuglie della 185° cp. motociclisti si spinsero verso Cingoli, che risultò occupata dal nemico.
Perdite subite: 5 morti, 11 feriti.
- Notizie telefoniche informano che durante i giorni 7, 8, 9 luglio il C.It.L. ha sostenuto violenti combattimenti per la conquista del capoluogo di Filottrano.
Il paese, conquistato in una prima volta nella mattinata dell'8, fu perduto e riconquistato all'alba del 9.
Perdite subite della Divisione "Membo": 43 morti, 56 feriti, 22 dispersi, probabilmente morti.
Perdite tedesche accertate: 150 morti, 60 prigionieri.
Il C.It.L. ha ora raggiunto Musona.
Sede del Comando in data 9: Macerata.
- Nella zona del C.It.L. operano tre bande di patrioti: una comandata dal Magg. Polacco Levinski, con comando a Morico, la seconda, comandata dal Maggiore Italiano Ferri, con comando a Fiastrea, la terza, comandata da certo Janco, con comando a Sarnano.
Perdite subite durante le precedenti azioni: 9 feriti.
Perdite inflitte al nemico: 6 prigionieri.



STATO MAGGIORE REGIO ESERCITO

- Ufficio Operazioni -

ATTIVITA' OPERATIVA SVOLTA DAL CORPO ITALIANO

DI LIBERAZIONE DAL 21 AL 26 GIUGNO.

- Il contatto con il nemico in ripiegamento è stato mantenuto da elementi della Divisione "Nembo" (184° cp. motociclisti) i reparti paracadutisti autotrasportati - ftr. mot.) e retroguardie nemiche sono state raggiunte nella zona di Amandola all'alba del 22 e respinte, combattendo, fino al fiume CHIENZI.
- La maggior resistenza ivi opposta da forti contingenti nemici ha costretto le avanguardie del C.It.L. a sostare assumendo atteggiamento difensivo schierandosi sul fronte di Abbazia di Fiastra fino a Colbuscare.
- E' stato preso collegamento con reparti del 2° Corpo Polacco sulla destra e con elementi dell'8° Armata sulla sinistra. Nel combattimento del 22-6 le perdite della 184° cp. motociclisti sono state: un morto e un ferito. Il nemico ha avuto due morti accertati e due altri probabili.
- Le pessime condizioni delle strade rovinate da numerosissime e rilevanti interruzioni alla insufficiente disponibilità di automezzi rallentano la raccolta del C.It.L. sulla linea del CHIENZI per il successivo attacco. I movimenti comunque proseguono con ritmo il più celere possibile. In particolare:
Divisione "Nembo", che ha già spinto sulla riva del CHIENZI altri elementi di rinforso alle avanguardie, si raccoglie in zona di Sarnano. Prima Brigata da Aquila per Amatrice e Acquato del Fronte è in trasferimento verso Ascoli Piceno; seconda brigata dalla zona di CHIENZI si sposterà per Teramo verso Ascoli Piceno appena disponibili gli automezzi.
- Il Comando del C.It.L. ha già ricevuto ordini dal II Corpo Armata Polacca per la prosecuzione dell'azione oltre il CHIENZI fino all'Esino con il compito principale di coprire il fianco sinistro del Corpo Polacco.
- Il Comando Tattico del C.It.L. si è trasferito il 26 a Venarotta, 9 Km. a nord-ovest di Ascoli Piceno.

2032

- La maggior resistenza ivi offerta da forti contingenti nemici ha costretto le avanguardie del C.It.L. a sostare assumendo atteggiamento difensivo schierandosi sul fronte di Abbazia di Fiastra fino a Colbuccaro.
- E' stato preso collegamento con reparti del 2° Corpo Polacco sulla destra e con elementi dell'8° Armata sulla sinistra. Nel combattimento del 22-5 le perdite della 184° cp. motociclisti sono state: un morto e un ferito. Il nemico ha avuto due morti accertati e due altri probabili.
- Le pessime condizioni delle strade rovinate da numerosissime e rilevanti interruzioni alla insufficiente disponibilità di automezzi rallentano la raccolta del C.It.L. sulla linea del CHIANTI per il successivo attacco. I movimenti comunque proseguono con ritmo il più celere possibile. In particolare:
Divisione "Nembo", che ha già spinto sulla riva del CHIANTI altri elementi di rinforzo alle avanguardie, si raccoglie in zona di Sarnano. Prima Brigata da Aquila per Amatrice e Acquato del Tronto è in trasferimento verso Ascoli Piceno; seconda brigata dalla zona di CHIANTI si sposterà per Teramo verso Ascoli Piceno appena disponibili gli automezzi.
- Il Comando del C.It.L. ha già ricevuto ordini dal II Corpo Armata Polacca per la prosecuzione dell'azione oltre il CHIANTI fino all'Esino con il compito principale di coprire il fianco sinistro del Corpo Polacco.
- Il Comando Tattico del C.It.L. si è trasferito il 26 a Venarotta, 9 Km. a nord-ovest di Ascoli Piceno.



2224

ATTIVITA' OPERATIVA DEL CORPO ITALIANO DI LIBERAZIONENEL PERIODO 16 - 20 GIUGNO 1944.

Nel pomeriggio del 15 giugno pattuglie motociclisti della 184^a cp. motociclisti "Nembo" entrano in Teramo.

Il grosso del Corpo Italiano di Liberazione procede nei giorni 15 e 16 al rastrellamento delle zone occupate.

Il giorno 17 il Corpo Italiano di Liberazione passa delle dipendenze del V C.A. inglese alle dipendenze del II C.A. polacco.

I generali comandanti dei due corpi d'armata visitano il comando del Corpo Italiano di Liberazione ed esprimono il loro compiacimento per le operazioni svolte.

Il nuovo orientamento dato dal II C.A. polacco al Corpo Italiano di Liberazione è quello di procedere lungo la direttrice Chieti - Teramo - Ascoli - Macerata lasciando un btg. ad Aquila a guardia di quel nodo stradale.

La situazione del giorno 17 era la seguente :

- 1^a brigata : zona di Popoli
- 2^a brigata : zona di Chieti
- Div. "Nembo" (XIV btg.) inizia il movimento per via ordinaria, facendosi precedere dalla 184^a cp. motociclisti "Nembo", sulla strada di Teramo.

Il giorno 18 continua il movimento della divisione "Nembo" verso Teramo, ostacolato dal maltempo e dalle numerose interruzioni.

Una pattuglia della 184^a cp. motociclisti "Nembo", nello stesso giorno alle ore 12,30, entra in Ascoli, abbandonata nella mattinata del nemico.

Nel giorno 19 e 20 si hanno i seguenti spostamenti verso nord:
- Comando 183^a rgt. "Nembo" con una cp. del XV btg. raggiunge autotrasportata Teramo;

- il 184^a rgt. "Nembo" da Penne si sposta nella zona di Castiglione;
- la 184^a cp. motociclisti ha l'ordine di raggiungere Ascoli Piceno spingendo delle pattuglie in avanti per riprendere, se possibile, il contatto con il nemico.

In questa fase dell'avanzata molto valido è stato l'aiuto dato dai patriotti e dalle popolazioni civili ai nostri soldati ed agli alleati.

2034

ando del Corpo Italiano di Liberazione ed esprimono il loro compiacimento per le operazioni svolte.

Il nuovo orientamento dato dal II C.A. polacco al Corpo Italiano di Liberazione è quello di procedere lungo la direttrice Chieti - Teramo - Ascoli - Macerata lasciando un btg. ad Aquila a guardia di quel nodo stradale.

La situazione del giorno 17 era la seguente :

- 1^a brigata : zona di Popoli
- 2^a brigata : zona di Chieti
- Div. "Nembo" (XIV btg.) inizia il movimento per via ordinaria, facendo precedere dalla 184^a cp. motociclisti "Nembo", sulle strade di Teramo.

Il giorno 18 continua il movimento della divisione "Nembo" verso Teramo, ostacolato dal maltempo e dalle numerose interruzioni.

Una pattuglia della 184^a cp. motociclisti "Nembo", nello stesso giorno alle ore 12,30, entra in Ascoli, abbandonata nella mattina dal nemico.

Nei giorni 19 e 20 si hanno i seguenti spostamenti verso nord: - Comando 183^a regt. "Nembo" con una cp. del XV btg. raggiunge autotrasportata Teramo;

- il 184^a regt. "Nembo" da Penne si sposta nella zona di Castiglione;
- la 184^a cp. motociclisti ha l'ordine di raggiungere Ascoli Piceno spingendo delle pattuglie in avanti per riprendere, se possibile, il contatto con il nemico.

In questa fase dell'avanzata molto valido è stato l'aiuto dato dai patrioti e dalle popolazioni civili ai nostri soldati ed agli alleati.

Numerosi sono stati gli episodi in cui i tedeschi hanno dovuto rinunciare al loro programma di distruzione per l'energico intervento delle popolazioni; ne sono prova i molti prigionieri catturati dagli stessi civili.

Ma dove l'attività dei civili ha raggiunto risultati di particolare entità è stato nel campo delle riattivazioni stradali.

./....

2223

2035

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020

- 2 -

Robuste squadre di uomini (qualche volta di qualche centinaio),
agendo di iniziativa e prima ancora che fossero arrivate le nostre
truppe, hanno riattivato considerevoli interruzioni stradali (rotta=
bili Popoli - Aquila e Chieti - Teramo), circoscritte campi minati
e disattivato mine.

I comandi alleati hanno pienamente riconosciuto e apprezzato
quanto è stato fatto dalle nostre popolazioni.--



Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020

2222



Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020

- 3 -

P E R D I T E

Caduti

Ufficiali =
(
(
(
(
(
Truppe 1
(
(

Periti

Ufficiali =
(
(
(
(
(
Truppe =
(
(

Dispersi

: n. n.

PRIGIONIERI CATTURATI

: n. 10

ARMI CATTURATE

: Varie portatili.-



ATTIVITA' OPERATIVA DEL CORPO ITALIANO DI

LIBERAZIONE NEL PERIODO 11 MAGGIO - 16 GIUGNO 1944

Riferimento carta 1:100.000 fogli di Sora - Agnone - Cassino - Isernia
e Teramo - Chieti - Lanciano.

Periodo 11 - 31 maggio.

Il Corpo Italiano di Liberazione fu, in questo periodo, alle dipendenze d'impiego del X Corpo d'Armata Inglese, che costituiva la Grande Unità di estrema destra delle truppe alleate schierate tra Cassino e il Mare Tirreno.

Il terreno in cui operava il Corpo Italiano di Liberazione, di alta montagna con numerose cime di quota superiore ai 2000 m., non permetteva azioni di vasta portata con obiettivi in profondità, in quanto la sistemazione difensiva dell'avversario era notevolmente agevolata e si sarebbe dovuto sopportare uno sforzo logistico non indifferente. Il compito della nostra Unità fu quindi limitato, per quasi tutto il mese ad azioni di pattuglie ed a colpi di mano aventi lo scopo di impedire che il nemico sottraesse forze da questo settore a vantaggio di altro maggiormente operativo. Solo verso la fine del mese, maturata la situazione in altri settori, fu iniziata l'offensiva che ha culminato con l'occupazione delle posizioni montane antistanti e di Picinisco.

In sintesi, durante questo periodo, furono compiute le seguenti azioni:

- 11 maggio : 2 plotoni arditi del XXIX e del XXXIII battaglioni bersaglieri eseguirono una puntata offensiva su M. Mare; la puntata portò alla occupazione temporanea della dorsale del monte. Il nemico, che aveva subito perdite, reagì violentemente con azioni di repressione e contrattacchi. All'imbrunire, essendosi ritenuto esaurito il compito affidato agli arditi, venne dato l'ordine a questi di rientrare alle posizioni di partenza;
- 13 maggio : verso sera una grossa pattuglia avversaria (circa 40 uomini) attaccò le nostre posizioni di M. Marrone, ma fu respinta;
- 19 maggio : elementi del battaglione paracadutisti effettuavano un col-

pendenze e impiego del 2° corpo. Le truppe alleate schierate tra Cassino e il Mare Tirreno.

Il terreno in cui operava il Corpo Italiano di Liberazione, di alta montagna con numerose cime di quota superiore ai 2000 m., non permetteva azioni di vasta portata con obiettivi in profondità, in quanto la sistemazione difensiva dell'avversario era notevolmente agevolata e si sarebbe dovuto sopportare uno sforzo logistico non indifferente. Il compito della nostra Unità fu quindi limitato, per quasi tutto il mese ad azioni di pattuglie ed a colpi di mano aventi lo scopo di impedire che il nemico sottraesse forze da questo settore a vantaggio di altro maggiormente operativo. Solo verso la fine del mese, maturatasi la situazione in altri settori, fu iniziata l'offensiva che ha culminato con l'occupazione delle posizioni montane antistanti e di Picinisco.

In sintesi, durante questo periodo, furono compiute le seguenti azioni:

- 11 maggio: 2 plotoni arditi del XXIX e del XXXIII battaglioni bersaglieri eseguirono una puntata offensiva su M. Mare; la puntata portò alla occupazione temporanea della dorsale del monte. Il nemico, che aveva subito perdite, reagì violentemente con azioni di repressione e contrattacchi. All'imbrunire, essendosi ritenuto esaurito il compito affidato agli arditi, venne dato l'ordine a questi di rientrare alle posizioni di partenza;
- 13 maggio: verso sera una grossa pattuglia avversaria (circa 40 uomini) attaccò le nostre posizioni di M. Marone, ma fu respinta;
- 19 maggio: elementi del battaglione paracadutisti effettuavano un colpo di mano su M.S. Michele; ne seguì un vivace corpo a corpo, in seguito al quale il presidio tedesco fu costretto ad abbandonare la posizione, lasciando alcuni morti sul terreno;
- 21 maggio: una pattuglia del IX reparto d'assalto, infiltratasi attraverso un varco dello schieramento nemico, catturò l'intero presidio (5 uomini) di una postazione di mitragliatrice, impadronendosi anche dell'arma e distruggendo un mortaio. La pattuglia non ha subito perdite. Per questa azione il Comandante del X corpo d'armata inglese si è felicitato personalmente;

2226

./...

27 - 31 maggio : le operazioni eseguite in questi giorni segnarono il degno coronamento di un periodo di oscura ma intensa attività di pattuglie.

L'obiettivo assegnato fu Picinisco.

Il problema tattico presentava difficoltà non lievi per la forza della difesa, e, essenzialmente, per l'asprezza del terreno costituito di veri e propri baluardi montani con poche e strette vie di accesso.

A ciò si deve aggiungere il problema logistico non lieve: tutto ciò che era necessario alla vita e al combattimento dei reparti ha dovuto superare oltre 1.000 m. di dislivello ed è stato poi portato al seguito dei reparti operanti lungo impervi sentieri montani ad oltre 2000 m. di quota. L'azione fu ripartita come segue :

- 1^a fase : occupazione della linea M.Mare - Colle dell'Altare

; - 2^a fase : assiramento di M.Cavallo per il Balzo della Ciocagna

- 3^a fase : prosecuzione per Picinisco, e affidata al battaglione alpini "Piemonte" e al IX reparto d'assalto, mentre il 68^e rgt.ftr. e il 185^e btg. paracadutisti impegnavano le difese di M.Mattone e di Valle di Mezzo onde impedire un'eventuale minaccia a tergo delle nostre truppe attaccanti. All'imbrunire del giorno 27 tutti gli obiettivi previsti per la giornata erano raggiunti, nonostante l'accanita resistenza opposta dal nemico a nord di M.Cavallo. In questa prima giornata venivano catturati 7 prigionieri e 3 mitragliatrici. Nella stessa sera una compagnia del 184^e rgt. "Nembo" occupò S.Biagio.

Il giorno 28 il IX reparto d'assalto entrò in Picinisco. Nello stesso giorno il 68^e rgt.ftr. e il 185^e reparto paracadutisti, i cui elementi avanzati avevano il giorno precedente impegnato il nemico su M.Mattone e in Val di Mezzo, riprendevano l'avanzata, occupando M.Mattone e M. La Rocca e pattuglie si spingevano ad Alfedena.

All'alba del 29 il btg. alpini "Piemonte" iniziò un'ardita azione con obiettivo Opi. Il btg., dopo aver avuto ragione delle resistenze nemiche nei pressi di Madonna di Carneto urtò contro una fortissima posizione difensiva tra M.Mirto e M.Retroso. Le difficoltà del terreno e la vivacità della reazione avversaria costrinsero il

L'azione fu ripartita come segue:

- 1^a fase: occupazione della Minna M.Mare - Colle dell'Al-tare
- 2^a fase: accirramento di M.Cavallo per il Balzo della Ci-cogna
- 3^a fase: prosecuzione per Picinisco, e affidata al battaglione alpini "Piemonte" e al IX reparto d'assalto, mentre il 68^o rgt.ftr. e il 185^o bts. paracadutisti impegnavano le difese di M.Mattone e di Valle di Mezzo onde impedire un'eventuale minaccia a tergo delle nostre truppe attaccanti. All'imbrunire del giorno 27 tutti gli obiettivi previsti per la giornata erano raggiunti nonostante l'accanita resistenza opposta dal nemico a nord di M.Cavallo. In questa prima giornata venivano catturati 7 prigionieri e 3 mitragliatrici. Nella stessa sera una compagnia del 164^o rgt. "Nembo" occupò S.Biagio. Il giorno 28 il IX reparto d'assalto entrò in Picinisco. Nello stesso giorno il 68^o rgt.ftr. e il 185^o reparto paracadutisti, i cui elementi avanzati avevano il giorno precedente impegnato il nemico su M.Mattone e in Val di Mezzo, riprendevano l'avanzata, occupando M.Mattone e M. La Rocca e pattuglie si spingevano ad Alfedena. All'alba del 29 il btg. alpini "Piemonte" iniziò un'ardita azione con obiettivo Opi. Il btg., dopo aver avuto ragione delle resistenze nemiche nei pressi di Madonna di Genneto urtò contro una munitissima posizione difensiva tra M.Mixto e M.Retroso. Le difficoltà del terreno e la vivacità della reazione avversaria costrinsero il btg. a chiedere rinforzi; due compagnie bersagliere furono infatti fatte muovere a tale scopo. All'alba del 31^o però, dovendo il Corpo Italiano di Liberazione spostarsi nel settore Adriatico, e in considerazione che non era più possibile ottenere la sorpresa dell'azione, il Comandante del X C.A. inglese impartiva l'ordine di sospendere l'attacco e il btg. "Piemonte" rientrava alle posizioni di partenza.

2218

/.....

Periodo 1 giugno - 11 giugno:

Il 1° giugno il Corpo Italiano di Liberazione iniziò il movimento per trasferirsi nel settore Adriatico alle dipendenze del V C.A. inglese.

Il nuovo settore assegnato va dalle pendici Nord Orientali della Maiella alla linea di demarcazione pedecollinare Adriatica (presso a poco congiungente Paglieta - Greccio - Chieti). Il Corpo Italiano di Liberazione, alle dipendenze del quale passarono anche il btg. R.M. "Delfino" e il btg. Alpini "Piemonte", completò il suo schieramento entro la giornata del 7, risultando inquadrato a sinistra della divisione "Force" a destra della 4° divisione indiana.

Lo schieramento iniziale era il seguente:

- 2° brigata (68° rgt. itr. - IX reparto d'assalto) a sinistra
- Div. "Nembo" (rinforzata dal btg. "Delfino" e dal 185° reparto paracadutisti) a destra;
- 1° brigata (4° rgt. bersaglieri - btg. alpini "Piemonte") in riserva.

Le posizioni contrapposte erano state rinforzate dai tedeschi con lavori di notevole entità e con largo impiego di mine.

Al mattino del giorno 8, quando si ebbe la sensazione che il nemico iniziasse la ritirata, giunse l'ordine dell'avanzata generale tendente a rendere il ripiegamento avversario quanto più oneroso fosse possibile.

Il movimento del Corpo Italiano di Liberazione fu facile sulla destra, ove reparti della divisione "Nembo" occuparono Greccio, Canosa e Orsogna, senza alcuna reazione da parte nemica. Sulla sinistra, invece, il 68° rgt. itr. e il IX reparto d'assalto oltramarino alle difficoltà di movimento, procurate dai campi minati furono sottoposti a violenta reazione di armi automatiche sistematizzate in caverna; nonostante l'avanzata proseguì e all'alba del giorno 9 il 68° rgt. itr. occupò Guardiareale.

L'avanzata ha potuto quindi svilupparsi in profondità celermente; la 1° brigata appoggiata da tre gruppi di artiglieria cavalcò la 2° brigata e occupò Bucchianico; la "Nembo" proseguì l'avanzata in direzione di Villamagna. Nella stessa giornata furono occupate anche Rapino - Ari - Villamagna - S. Recco e S. Giuliano Teatino.

Nel pomeriggio del 9 una compagnia della divisione "Nembo" in avanguardia, passando d'iniziativa al guado il fiume Foro, ha puntato direttamente su Chieti, che raggiunse all'imbrunire, occupando...

Lo schieramento iniziale era il seguente:

- 2^a brigata (68° rgt.ftr. - IX reparto d'assalto) a sinistra
- Div. "Nembo" (rinforzata dal btg. "Bafilo" e dal 185° reparto paracadutisti) a destra;
- 1^a brigata (4° rgt. bersaglieri - btg. alpini "Piemonte") in riserva.

Le posizioni contrapposte erano state rinforzate dai tedeschi con lavori di notevole entità e con largo impiego di mine.

Al mattino del giorno 8, quando si ebbe la sensazione che il nemico iniziasse la ritirata, giunse l'ordine dell'avanzata generale tendente a rendere il ripiegamento avversario quanto più oneroso fosse possibile.

Il movimento del Corpo Italiano di Liberazione fu facile sulla destra, ove reparti della divisione "Nembo" occuparono Greccio, Canosa e Orsogna, senza alcuna reazione da parte nemica. Sulla sinistra, invece, il 68° rgt.ftr. e il IX reparto d'assalto erano alle difficoltà di movimento, procurate dai campi minati furono sottoposti a violenta reazione di armi automatiche sistematizzate in caverna; nonostante l'avanzata proseguì e all'alba del giorno 9 il 68° rgt.ftr. occupò Guardagrele.

L'avanzata ha potuto quindi svilupparsi in profondità celermente; la 1^a brigata appoggiata da tre gruppi di artiglieria cavalcò la 2^a brigata e occupò Buccianico; la "Nembo" proseguì l'avanzata in direzione di Villamagna. Nella stessa giornata furono occupate anche Rapino - Ari - Villamagna - S/Rocco e S.Giuliano Teatino.

Nel pomeriggio del 9 una compagnia della divisione "Nembo" in avanguardia, passando d'iniziativa al guado il fiume Foro, ha puntato direttamente su Chieti, che raggiunse all'imbrunire, occupandola dopo una serie di scaramucce coi tedeschi. La compagnia catturò 15 prigionieri e 6 mitragliatrici, uccidendo inoltre 10 nemici. La brillante impresa salvò anche alcune opere pubbliche che altrimenti sarebbero state distrutte.

L'accoglienza della popolazione fu entusiastica.

La città era esclusa dal settore d'azione del Corpo Italiano di Liberazione ma di fronte al brillante risultato del fatto compiuto il comando del V C.A. inglese modificò i limiti settoriali includendovi l'abitato di Chieti.

Nel giorno 10 e 11 giugno i movimenti sono continuati; la massa delle truppe si è attestata sul fiume Pescara.

2217

./....

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020

- 4 -

Periodo 11 giugno - 16 giugno.

In questo periodo la principale attività svolta dal Corpo Italiano di Liberazione fu quella di rastrellare la zona occupata a quella antistante; pattuglie, agendo spesso d'iniziativa, si sono portate molto avanti in una di queste puntate d'iniziativa fu raggiunta da parte di una compagnia motociclisti L'Aquila il giorno 17.

Da quel giorno il Corpo Italiano di Liberazione riprese la marcia verso nord sulle direttrici di Ascoli Piceno e di Rieti.

In allegato si riportano i dati di perdite e di prigionieri catturati.-



2046

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020

In allegato si riportano i dati di perdite e di prigionieri catturati.-



2216

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020Allegato n.1Periodo 11 maggio - 31 maggio.

<u>M o r t i :</u>	<u>Ufficiali</u>	<u>Sottuff. e Truppa</u>
	3	25
<u>F e r i t i :</u>	4	71
<u>D i s p e r s i :</u>	n.n.	n.n.

C a t t u r a t i :

- n. 16 prigionieri
- " 6 mitragliatrici pesanti
- " 2 " leggere
- " 1 lancia bomba
- Varie armi portatili.

* * * * *



2048

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020

Allegato n. 2

Periodo 31 maggio - 11 giugno.

	<u>Ufficiali</u>	<u>Sottuff. e Truppa</u>
<u>Morti :</u>	3	8
<u>Feriti :</u>	1	26
<u>Catturati :</u>		

- n. 35 prigionieri
- n. 9 mitragliatrici
- varie armi portatili.

.....

2213

STATO MAGGIORE REGIO ESERCITO!

- Ufficio Operazioni -

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' BELLICA DEL C.I.L. DALL'8/12/43 ALL'11/5/44.

P r e m e s s a

In conseguenza della situazione venutasi a creare all'atto dell'armistizio, a fine settembre le forze del Regio Esercito disponibili nell'Italia liberata erano ridotte a :

- 9 divisioni mobili
- 12 divisioni e 2 brigate costiere
- raggruppamenti: motocorazzato, alpino, granatieri A.O.C. "Curtatone e Montanara"
- unità minori

ordinate in 5 corpi d'armata.

Forza complessiva 430.000 uomini circa.

Tali grandi unità presentavano però notevoli dificien**2211** in-
dole materiale e morale. Difatti: l'armamento dei reparti era incomple-
to e inadeguato alla guerra moderna, l'equipaggiamento e il vestiario
della truppa scadentissimo, i mezzi di trasporto pochi e quei pochi in
pessimo stato d'uso; il vettovagliamento ridotto; il morale dei solda-
ti scosso.

A ciò si deve aggiungere l'assenza totale degli Organi Centrali
di Comando.

L'opera di ricostruzione, però, ebbe subito inizio.

Comando Supremo, Ministero della Guerra, Stato Maggiore, rico-
stituitisi su nuove basi, affrontarono immediatamente il complesso pro-
blema di riorganizzare le forze armate.

- 12 divisioni e 2 brigate costiere
- raggruppamenti: motocorazzato, alpino, granatieri A.U.C. "Curtatone e Montanara"
- unità minori

ordinate in 3 corpi d'armata.

forza complessiva 430.000 uomini circa.

Tali grandi unità presentavano però notevoli deficienze **2211** in-
dole materiale e morale. Difatti: l'armamento dei reparti era incomple-
to e inadeguato alla guerra moderna, l'equipaggiamento e il vestiario
della truppa scadentissimo, i mezzi di trasporto pochi e quei pochi in
pessimo stato d'uso; il vettovagliamento ridotto; il morale dei solda-
ti scosso.

A ciò si deve aggiungere l'assenza totale degli Organi Centrali
di Comando.

L'opera di ricostruzione, però, ebbe subito inizio.
Comando Supremo, Ministero della Guerra, Stato Maggiore, rico-

stituitisi su nuove basi, affrontarono immediatamente il complesso pro-
blema di riordinamento e potenziamento dell'Esercito.

Fra i tanti problemi da impostare, uno sopra tutti emerse: quel-
lo della partecipazione attiva alla lotta contro i tedeschi. Problema
immane: si trattava di creare in breve tempo uno strumento bellico, sia
pure di proporzioni ridotte, ma completo ed agguerrito, dal nulla.

./.

I RAGGRUPPAMENTO MOTORIZZATO

Costituzione e approntamento.

Ma le difficoltà furono superate e la costituzione della prima Unità del Regio Esercito, destinata ad operare a fianco degli Alleati, ebbe luogo ancor prima della dichiarazione di cobelligeranza. Il 27 settembre 1943 segnò la sua data di nascita.

Le autorità Alleate stabilirono che queste unità dovevano essere limitate a una brigata motorizzata (vedasi allegato n.1).

Ai primi di ottobre il Raggruppamento iniziò il suo addestramento nella zona di S. Pietro Vernotico. Sua Maestà il Re, S.A.R. il Principe di Piemonte, le LL.EE. il Capo di S.M. Generale, il Ministro della Guerra, il Capo di S.M. dell'Esercito seguirono l'unità passo passo nel suo lavoro di perfezionamento ispezionandola sovente.

Entrata in linea.

Il I raggruppamento Motorizzato fu assegnato quindi al II S.A. Americano e destinato ad operare nel settore di M. Lungo.

1° attacco di M. Lungo (8 dicembre).

Il monte era difeso da reparti di Panzer Grenadier, i quali avevano sistemato il terreno a difesa con opere fortificate di notevole valore. L'azione del Raggruppamento non inquadrata da parte delle unità laterali americane non ebbe però esito positivo.

Dopo un'intensa preparazione di artiglieria, le fanterie scattarono all'attacco e, nonostante la forte reazione nemica, raggiunsero i primi obiettivi; ma furono sottoposti subito ad un violentissimo fuoco di repressione delle artiglierie avversarie che aprì molti vuoti nelle file dei fanti: la 1ª compagnia del I Btg. del 67° fanteria perdette tutti gli ufficiali e gran parte della truppa.

2210

Ai primi di ottobre il Raggruppamento iniziò il suo addestramento nella zona di S. Pietro Vernotico. Sue Maestà il Re, S.A.R. il Principe di Piemonte, le LL.EE. il Capo di S.M. Generale, il Ministro della Guerra, il Capo di S.M. dell'Esercito seguirono l'unità passo passo nel suo lavoro di perfezionamento ispezionandola sovente.

Entrata in linea.

Il I raggruppamento Motorizzato fu assegnato quindi al II C.A. Americano e destinato ad operare nel settore di M. Lungo.

1° attacco di M. Lungo (8 dicembre).

2210

Il monte era difeso da reparti di Panzer Grenadier, i quali avevano sistemato il terreno a difesa con opere fortificate di notevole valore. L'azione del Raggruppamento non inquadrata da parte delle unità laterali americane non ebbe però esito positivo.

Dopo un'intensa preparazione di artiglieria, le fanterie scattarono all'attacco e, nonostante la forte reazione nemica, raggiunsero i primi obiettivi; ma furono sottoposti subito ad un violentissimo fuoco di repressione delle artiglierie avversarie che aprì molti vuoti nelle file dei fanti: la 1^a compagnia del I Btg. del 67° fanteria perdette tutti gli ufficiali e gran parte della truppa.

I tedeschi, arrestata così l'azione, passarono al contrattacco e riuscirono a respingere i nostri sulla base di partenza.

Il sacrificio delle nostre truppe fu assai grave: 500 perdite tra morti, feriti e dispersi.

Il 10 dicembre il Generale Walker, comandante della 30^a Divisione di fanteria del II C.A. scriveva al Generale Lapino

. . . "ho avuto da parecchie fonti del magnifico comportamento delle vo-

./.

stre truppe quando si lanciarono all'attacco delle posizioni di M. Lungo. Vi prego di estendere ai vostri ufficiali e soldati le mie congratulazioni per l'entusiasmo, lo spirito e il magnifico coraggio che hanno dimostrato".

S.A.A. il Principe di Piemonte seguì da vicino l'azione.

2° attacco di M. Lungo - La conquista (10 dicembre).

L'azione questa volta, meglio preparata e inquadrata da quella delle unità laterali alleate, riuscì pienamente.

La preparazione di artiglieria, svolta nei più ristretti limiti della distanza di sicurezza dai nostri cortai da 81 e da un gruppo da 75/16 ebbe molta efficacia. Subito dopo si iniziò l'attacco frontale delle nostre fanterie, che, trovando notevole concorso nell'azione svolta ai fianchi dello schieramento avversario dalle unità laterali, portò, dopo quattro ore di lotta intensa, alla definitiva occupazione di M. Lungo. Perdite relativamente lievi.

S.E. il Maresciallo Messe, il Generale Clark, comandante della 5^a Armata Americana, e il Generale Eisenhower, comandante supremo delle Forze Armate Alleate, fecero giungere al Raggruppamento il loro plauso.

Il periodo di riordinamento.

Il periodo trascorso in linea aveva, però, ridotto alquanto l'efficienza dell'Unità. Le perdite subite, specie per la prima azione di M. Lungo, avevano creato ampi vuoti nelle truppe, molto materiale era andato perduto. Insomma era necessario un periodo di ricostruzione e perciò il Raggruppamento fu inviato nelle retrovie.

L'opera di ricostruzione, per molteplici ragioni, divenne difficile. Ciononostante anche queste difficoltà furono superate e si poté sostit-

...istanza di sicurezza dai nostri mortai da 81 e da un gruppo da 75/16 ebbe molta efficacia. Subito dopo si iniziò l'attacco frontale delle nostre fanterie, che, trovando notevole concorso nell'azione svolta ai fianchi dello schieramento avversario dalle unità laterali, portò, dopo quattro ore di lotta intensa, alla definitiva occupazione di M. Lungo. Perdite relativamente lievi.

S.E. il Maresciallo Meese, il Generale Clark, comandante della 5^a Armata Americana, e il Generale Eisenhower, comandante supremo delle Forze Armate Alleate, fecero giungere al raggruppamento il loro plauso.

Il periodo di riordinamento.

Il periodo trascorso in linea aveva, però, ridotto alquanto l'efficienza dell'Unità. Le perdite subite, specie per la prima azione di M. Lungo, avevano creato ampi vuoti nelle truppe, molto materiale era andato perduto. Insomma era necessario un periodo di ricostruzione e perciò il Raggruppamento fu inviato nelle retrovie.

L'opera di ricostruzione, per molteplici ragioni, divenne difficile. Ciononostante anche queste difficoltà furono superate e si poté sostituire il 67° reggimento fanteria, che aveva subito maggiori perdite, col 68° fanteria, assegnare al raggruppamento il CLXXV battaglione paracadutisti e il XXIX battaglione bersaglieri sì che l'Unità verso i primi di febbraio poté dirsi quasi pronta (vedasi allegato n.2).

Non per questo però l'opera dello S.M. si arrestò.

Ebbe inizio una serie di contatti con la A.C.G. - Sottocommissione per l'Esercito - e con i Comandi Alleati in linea, intesi ad ottenere che essi ampliassero i limiti di personale imposti, che come si è detto limitava a 14.000 uomini la cifra dei combattenti che potevamo fare entrare in linea.

Contemporaneamente altre unità si preparavano: il btg. alpini "Taurinense", chiamato poi "Piemonte", il btg. R.M. "Bafile", costituito di masenari, che volevano e sapevano trasformarsi in fanti.

Il ritorno in linea.

Il 5 febbraio, mentre ancora ferveva l'opera di ricostruzioni giunse l'ordine di far rientrare il raggruppamento in linea alle dipendenze del Corpo di Spedizione Francese. Zona di schieramento: tra M. Marrone e M. La Rocca (Colli del Volturmo).

Per i mesi di febbraio e marzo si svolsero essenzialmente azioni di pattuglie: attività meno epica della precedente, ma non meno efficace, in quanto costituì la premessa operativa per le azioni seguenti.

La conquista di M. Marrone.

Nel frattempo nel settore del Corpo di Spedizione Francese si era insediato il C.A. Polacco e perciò il raggruppamento passò alle dipendenze della 5^a divisione polacca.

Per la fine di marzo fu decisa l'azione per la conquista di M. Marrone. Tale altura, dominando ^{tutta} l'alta valle del Volturmo offriva possibilità di ampio dominio di vista e di fuoco sulla valle stessa e costituiva perciò posizione importantissima per il nemico.

Il 31 marzo, il btg. alpini "Piemonte" che, nel frattempo era ~~entrato~~ ^{entrato} in linea, approfittando di un fittissimo velo di nebbia, attaccò di sorpresa il massiccio frontalmente, mentre pat 2207 del battaglione paracadutisti operavano sul fianco dello schieramento nemico. Le posizioni prescelte furono occupate rapidamente e subito sistemate a difesa. Perdite nostre poche.

L'attacco tedesco di M. Marrone.

Nelle notti immediatamente successive a quella della conquista i tedeschi intensificarono l'azione delle loro pattuglie. Questa attività pre-

2058

Per i mesi di febbraio e marzo si svolsero essenzialmente azioni di pattuglie: attività meno epica della precedente, ma non meno efficace, in quanto costituì la premessa operativa per le azioni seguenti.

La conquista di M. Marrone.

Nel frattempo nel settore del Corpo di Spedizione Francese si era inserito il C.A. Polacco e perciò il Raggruppamento passò alle dipendenze della 5^a divisione polacca.

Per la fine di marzo fu decisa l'azione per la conquista di M. Marrone. Tale altura, dominando ^{tutta} l'alta valle del Volturno offriva possibilità di ampio dominio di vista e di fuoco sulla valle stessa e costituiva perciò posizione importantissima per il nemico.

Il 31 marzo, il btg. alpini "Piemonte" che, nel frattempo era ~~entrato~~ ^{entrato} in linea, approfittando di un fittissimo velo di nebbia, attaccò di sorpresa il massiccio frontalmente, mentre patt. 2207 del battaglione paracadutisti operavano sul fianco dello schieramento nemico. Le posizioni prescelte furono occupate rapidamente e subito sistemate a difesa. Perdite nostre poche.

L'attacco tedesco di M. Marrone.

Nelle notti immediatamente successive a quella della conquista i tedeschi intensificarono l'azione delle loro pattuglie. Questa attività preludeva ad una azione tedesca. Infatti all'alba del 10 aprile i tedeschi sferrarono un deciso attacco contro le posizioni difese dalla 1^a e 3^a compagnia del battaglione "Piemonte", ma gli alpini, rinnovando le tradizioni di M. Nero e dell'Ortigara, non solo resistettero, ma contrattaccarono, sbaragliando gli avversari.

Il nemico lasciò sul terreno 10 morti e molto materiale bellico.

Il Comando del C.A. Polacco e quello dell'8^a Armata ebbero parole di ammirazione per i nostri soldati.

./.

CORPO ITALIANO DI LIBERAZIONE

Verso i primi di aprile entrava in linea, alle dirette dipendenze del XIII C.A. inglese, il btg. R.M. "Bafile" ed il 1° Raggruppamento Motorizzato assumeva il nome di Corpo Italiano di Liberazione.

In questo momento ebbe inizio l'offensiva alleata tuttora in corso e che doveva portare alla liberazione di Roma: gli alleati permisero che altre truppe fresche, combattive, pratiche del terreno entrassero in linea. Così la divisione "Membo" che avevamo da tempo approntata in Sardegna fu trasportata in continente.



Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020

2205

2058

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020

Allegato n.1

COSTITUZIONE DEL I RAGGRUPPAMENTO MOTORIZZATO

VALLA FINE DI SETTEMBRE

- Comandante : Generale DAPINO
- Capo di S.M.: Ten.Col. TUZI
- 1 Reggimento di fanteria motorizzato su due battaglioni di fanteria, e un battaglione bersaglieri, una compagnia fuciloni da 20 c.c.;
- 1 Reggimento artiglieria motorizzato su quattro gruppi e una batteria da 20 c.a.;
- 1 battaglione controcarri su due compagnie da 47/32 ed una compagnia lanciafiamme;
- reparti genio e servizi.



2203

2059

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020

Allegato n.2

COSTITUZIONE DEL I RAGGRUPPAMENTO MOTORIZZATO

AI PRIMI DI FEBBRAIO

- Comandante: Generale UTILI
- Comandante della Panteria: Col. FUCCI
- Capo di S.M.: Ten.Col. LOMBARDI
- 68° rgt.ftr. su tre battaglioni;
- 4° raggruppamento bersaglieri su due btg.bersaglieri, un btg. arditi, un reparto paracadutisti;
- 11° reggimento artiglieria su due gruppi da 75/18, un gruppo da 100/22, un gruppo da 105/28;
- un battaglione genio;
- servizi.



2201

2080

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020

COSTITUZIONE DELLA DIVISIONE "NEBBO"

AI PRIMI DI APRILE

- Comandante: Generale MORIGI
- Vice Comandante: Colonnello MOCCIA
- Capo di S.M.: Ten.Col. IZZO
- 183° rgt.ftr. su 2 btg.
- 184° rgt.ftr. su 2 btg.
- CLXXXIV btg. guastatori
- 184° rgt.art. su 3 gruppi e una batteria c.a. da 20
- reparti genio e servizi.



2200